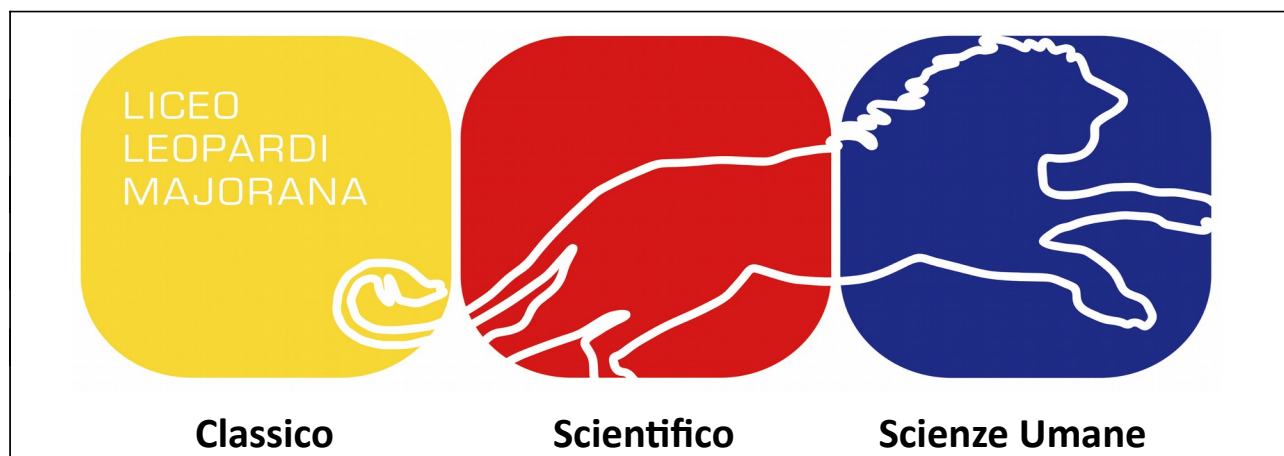




# I.I.S. "G. Leopardi - E. Majorana"

Liceo Classico - Scientifico - Scienze Umane

Pordenone



## PIANO

## TRIENNALE

## OFFERTA

## FORMATIVA

Triennio 2019-2022



## INDICE

ATTO DI INDIRIZZO.....	5
CENNI STORICI SULLA NOSTRA SCUOLA.....	9
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	10
LE STRUTTURE.....	11
DOTAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA.....	12
ASPETTI ORGANIZZATIVI.....	13
SERVIZI.....	14
CONSIGLIO DI ISTITUTO.....	15
CONSULTA PROVINCIALE STUDENTI.....	15
FUNZIONI STRUMENTALI.....	16
INCARICHI.....	16
DOCENTI COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI.....	17
DOCENTI.....	18
PERSONALE ATA.....	19
FUNZIONE DEGLI STUDENTI RAPPRESENTANTI DI CLASSE.....	20
FUNZIONI DEI GENITORI RAPPRESENTANTI DI CLASSE.....	20
ORGANICO DELL'AUTONOMIA.....	21
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	21
LA BIBLIOTECA.....	22
CONTESTO: RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....	25
IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE (PECUP).....	26
RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI.....	27
IL LICEO CLASSICO.....	29
IL LICEO SCIENTIFICO.....	31
IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE.....	33
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	35
NORME DISCIPLINARI.....	37
ORIENTAMENTI DIDATTICI.....	39
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.....	41
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	42
MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE.....	48
DIDATTICA IN PRESENZA DI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.....	52
VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO.....	54
MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE.....	55
ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.....	57
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	58
CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO.....	59
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	60
PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE.....	61
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	63
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	67
CURRICOLI.....	70

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo Leopardi Majorana è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 21 dicembre 2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21 dicembre 2018 con delibera n° 24.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento  
2019-2020

periodo di riferimento:  
2019-2022

## **ATTO DI INDIRIZZO**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art. della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**atto d'indirizzo**

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione  
sulla base del quale il Collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa  
relativo al triennio 2019- 2022**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa, metodologica e didattica, in coerenza con gli obiettivi generali degli indirizzi di studio determinati a livello nazionale e con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto della normativa di riferimento, delle presenti indicazioni, del patrimonio di esperienza e professionalità su cui la scuola può contare;
- Nella elaborazione del Piano saranno considerate le proposte formulate dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori e degli studenti;
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- I processi di insegnamento-apprendimento saranno programmati e strutturati in modo da promuovere, mediante l'azione didattica, lo sviluppo delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, secondo il quadro di riferimento europeo (Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018):
  1. Competenza alfabetica funzionale
  2. Competenza multilinguistica
  3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
  4. Competenza digitale
  5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
  6. Competenza in materia di cittadinanza
  7. Competenza imprenditoriale
  8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
- La personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento sarà promossa come strumento di sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ogni studente, per rispondere in modo adeguato alle esigenze degli alunni in difficoltà e con bisogni educativi speciali, per valorizzare le eccellenze;
- La verifica dei risultati, in itinere e a distanza, sarà considerata come essenziale strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- Saranno indicate le modalità di realizzazione del progetto di Alternanza Scuola Lavoro;
- Il Piano dovrà contenere le modalità di attuazione delle linee contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale, con l'obiettivo di generalizzare tra gli utenti e il personale della scuola l'uso delle tecnologie digitali, di migliorarne la competenza e di favorire la progettazione di adeguati ambienti di apprendimento;

- Saranno indicate le fasi e le modalità dei processi di formazione e aggiornamento che la scuola intende promuovere per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica e per ogni altra esigenza formativa del personale;
- Saranno indicate le azioni utili per operare costantemente per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà pertanto includere:**

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi e del profilo in uscita dello studente
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze

**Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:**

- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

**La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:**

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali
- piani individualizzati per alunni con DSA
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica.

Sul versante metodologico e organizzativo, la didattica dovrà sviluppare efficaci processi di insegnamento-apprendimento, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sulla didattica laboratoriale per problemi e per sfondi integratori, sul lavoro di gruppo cooperativo e di ricerca, sui compiti di realtà, sull'insegnamento tra pari, su modelli aperti di didattica attiva.

Sarà quindi necessario predisporre ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni, compresi gli spazi virtuali, prevedendo soluzioni modulari e contesti diversificati. In questo ambito, si tratterà di sfruttare al meglio le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali, come supporto a nuovi modelli di insegnare, apprendere, valutare.

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà inoltre:**

- il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà includere:**

- gli indirizzi del Dirigente scolastico e le priorità del RAV;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all'Albo e sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

*Teresa Tassan Viol*



## CENNI STORICI SULLA NOSTRA SCUOLA

Un "Liceo-Ginnasio Comunale" viene legalmente riconosciuto a Pordenone il 16 giugno 1948. E' una scuola che, per una quindicina d'anni, trova spazi nel centro storico della città, arrivando ad avere un centinaio di allievi. Il piccolo Collegio docenti è guidato, per anni, dalla prof.ssa Pederzani Pedretti in qualità di Preside incaricato.

Nel 1965 il liceo diventa statale ed è collocato in piazza della Motta. A dirigerlo, per anni, è il prof. Rizzolatti, cui seguiranno, negli anni Settanta, il prof. Rosa Bian, la prof.ssa Londero e il prof. Luminoso.

Cresciuto fino a tre sezioni, il Liceo viene denominato "Giacomo Leopardi" ed è trasferito in piazza Maestri del Lavoro, che è ancora oggi sede centrale dell'Istituto.

Alla fine degli anni Ottanta, diventa preside il prof. Chiarotto; il liceo si apre progressivamente al territorio, stabilendo contatti con le più significative realtà e associazioni e diventa punto di riferimento per la realizzazione di attività culturali e formative di qualità, a servizio del contesto di riferimento.

Nel 1998/99 il Liceo Classico "Giacomo Leopardi" si fonde con il Liceo Scientifico "Ettore Majorana" divenuto autonomo rispetto alla sede di San Vito al Tagliamento.

Il numero degli allievi cresce notevolmente e nasce l'esigenza di trovare spazi ulteriori e di attivare nuove sedi.

Negli anni successivi il nuovo liceo "Leopardi - Majorana" assume il suo attuale carattere di istituto a tre indirizzi: Classico, Scientifico, Scienze Umane.

Dall'anno scolastico 2010-2011 ha assunto la dirigenza la dott.ssa Teresa Tassan Viol.

Oggi la nostra scuola accoglie le sfide del presente, innovando la sua offerta formativa, nel solco della sua tradizione migliore.

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

### INDIRIZZI

Liceo Classico

Liceo Scientifico

Liceo delle Scienze Umane

### DOVE SIAMO E COME CONTATTARCI

#### Sede centrale

P.zza Maestri del Lavoro n. 2 - Pordenone

Tel. 0434-27206

#### Succursale - Centro direzionale

Via Borgo S. Antonio n. 25 - Pordenone

Tel. 0434- 208297

#### Succursale - Via Colvera

Via Colvera n.12/A - Pordenone

Tel. 0434-362844

**Sito Internet**      <http://www.leomajor.gov.it>

**e-mail**              [pnis001004@istruzione.it](mailto:pnis001004@istruzione.it)

### QUANTI SIAMO

Studenti	1586
Classi	71
Docenti	143
Personale ATA	37

### ORARIO DELLA SEGRETERIA

Sede centrale 10:30-13:30

## LE STRUTTURE

### SEDE CENTRALE

27	Aule (triennio Classico-Scientifico)
1	Presidenza
1	Vicepresidenza
1	Biblioteca
2	Laboratori di Fisica
1	Laboratorio di Scienze
1	Laboratori linguistici
1	Laboratorio di Informatica
1	Stamperia
1	Sala insegnanti
6	Uffici di segreteria
1	Aule per ricevimento genitori
1	Aula Disegno/Storia dell'arte
1	Aula multimediale

### SUCCURSALE (Centro direzionale)

28	Aule (primo biennio Classico-Scientifico-Scienze Umane)
1	Vicepresidenza
1	Laboratorio di Informatica
2	Laboratori di Scienze/Fisica
1	Aula multimediale
1	Sala insegnanti
1	Stamperia
2	Aule per attività di sostegno
2	Aula per ricevimento genitori
1	aula lingue
1	aula storia

### SUCCURSALE (via Colvera)

16	Aule (triennio Scienze Umane)
1	Sala di lettura con biblioteca
1	Laboratorio di Chimica
1	Laboratorio di Biologia
1	Laboratorio di Chimica
1	Laboratorio di Informatica
1	Stamperia
1	Sala insegnanti
2	Aule per attività di sostegno
1	Aula per ricevimento genitori

## DOTAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il nostro Istituto, diviso in tre sedi, è dotato in ogni aula di Personal Computer e video proiettore.

In ogni sede è presente un laboratorio di informatica con diversi PC.

Nelle tre sedi sono presenti complessivamente 6 Lavagne Interattive Multimediali.

Nella sede centrale, da quest'anno scolastico, è presente un'aula 3.0: un'aula multimediale flessibile capace di trasformarsi in un laboratorio attivo di ricerca. La progettazione e l'attuazione di una classe flessibile implicano la correlazione di alcuni elementi fondamentali: l'organizzazione dello spazio fisico puntando su arredi flessibili e funzionali agli studenti e alla didattica; l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione; l'applicazione di metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti.

Già da alcuni anni è attivo il registro elettronico con il quale sia i genitori che gli alunni hanno a disposizione un codice personale di accesso. Grazie a questa piattaforma online le comunicazioni tra docenti, famiglia e studenti viene agevolata e resa più trasparente ed efficace.

### **I genitori possono:**

- visionare i voti e le assenze dei propri figli;
- prenotare colloqui individuali con i docenti;
- consultare l'agenda con gli impegni della classe;
- giustificare le assenze dei figli (al momento ancora in fase di sperimentazione);
- consultare gli argomenti svolti dai docenti durante le lezioni;
- consultare le circolari.

### **Gli studenti possono:**

- visionare i voti;
- prenotare sportelli didattici per il recupero;
- consultare l'agenda con gli impegni della classe, i compiti assegnati e le verifiche programmate;
- consultare gli argomenti svolti dai docenti durante le lezioni;
- consultare le circolari.

### **I docenti possono:**

- segnare i presenti e gli assenti;
- scrivere gli argomenti svolti ed eventuali esercizi fatti o da svolgere;
- scrivere i voti (visibili da studenti e genitori);
- inviare note o segnalazioni alle famiglie;
- condividere materiale didattico utilizzabile dagli alunni;
- inviare compiti per casa.

Oltre al registro elettronico, le iniziative e comunicazioni più importanti vengono pubblicate sul sito della scuola.

L'Istituto partecipa al Piano Nazionale Scuola Digitale

## **ASPETTI ORGANIZZATIVI**

### **ORGANIGRAMMA**

#### **Dirigente Scolastico**

Ha la rappresentanza legale dell'Istituto ed è responsabile di tutta l'attività didattica, educativa, amministrativa e organizzativa; cura i rapporti con altre istituzioni locali e nazionali; garantisce il generale buon governo della scuola.

#### **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi**

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento. Organizza l'attività del personale ATA, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, attribuendo i vari incarichi.

#### **Consiglio di Istituto**

E' il massimo organo deliberante in seno all'istituzione scolastica e prende decisioni di indirizzo e di gestione delle risorse finanziarie. E' il luogo di rappresentanza di tutte le componenti della scuola (docenti, personale ATA, studenti, genitori).

#### **Collegio dei docenti**

Composto da tutti i docenti della scuola, elabora e decide tutto ciò che attiene all'attività formativa e didattica dell'istituto.

#### **Docente collaboratore del Dirigente Scolastico**

Docente, scelto dal Dirigente Scolastico e con esonero parziale dalle lezioni, che collabora per la gestione e l'organizzazione generale della scuola.

#### **Consiglio di classe**

Composto da tutti i docenti della classe, dai rappresentanti degli studenti e dei genitori. Programma e organizza tutte le attività didattiche e formative rivolte agli studenti della classe.

#### **Coordinatore del Consiglio di classe**

Docente della classe, nominato dal Dirigente Scolastico su parere del Collegio dei docenti, cura la redazione del Piano di lavoro annuale e la relativa verifica finale; coordina le attività di programmazione e di gestione della vita di classe.

#### **Coordinatore di dipartimento**

Docente nominato dal Dirigente Scolastico, su parere del Collegio dei docenti, per coordinare le attività e il lavoro dei docenti del medesimo ambito disciplinare.

#### **Docente responsabile di uno specifico progetto**

Docente nominato dal Dirigente Scolastico, su parere del Collegio dei docenti, per elaborare, organizzare, gestire un progetto didattico e/o formativo, curandone anche il monitoraggio e la verifica finale.

### **Assemblea del personale ATA**

Discute e fa proposte sull'attività generale della scuola, con particolare riferimento agli specifici ruoli professionali.

### **Assemblea degli studenti rappresentanti di classe e di Istituto**

Discute e fa proposte sui problemi generali della scuola.

### **Assemblea dei genitori rappresentanti di classe e di Istituto**

Discute e fa proposte sull'attività generale dell'istituto.

## **SERVIZI**

### **AREA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI**

**Segreteria didattica:** cura le procedure organizzative e burocratiche relative alla vita scolastica degli studenti.

**Ufficio affari generali:** cura l'attività relativa a Organi Collegiali, progetti, libri di testo.

**Ufficio del personale:** cura i procedimenti relativi al servizio e allo stato giuridico di tutto il personal.

**Ufficio amministrativo-contabile:** cura finanziamenti e rendiconti in relazione al bilancio scolastico e agli incarichi a personale supplente e/o esterno.

**Ufficio acquisti:** cura l'acquisto di materiale e attrezzature necessarie per il funzionamento didattico ed amministrativo e relativo inventario.

### **AREA DEI SERVIZI TECNICI**

Supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche; assistenza e manutenzione dei laboratori (informatica, fisica, chimica, linguistico). Gestione e manutenzione degli strumenti audiovisivi, consulenza tecnica per acquisti. Collaborazione con esperto esterno alla gestione della sicurezza (L. 626/1994) e Privacy (D. L.gs. 196/2003).

### **COLLABORATORI SCOLASTICI**

Il personale ausiliario ha compiti di vigilanza e accoglienza degli alunni e del pubblico. Fa da supporto per il trasferimento degli studenti in palestra o ad altre sedi. E' di ausilio agli alunni disabili. Provvede alla pulizia dei locali, degli arredi e alla piccola manutenzione. E' addetto all'apertura e chiusura della scuola, nonché al controllo dell'accesso esterno e del movimento interno. Svolge mansioni di portineria, accoglienza e informazioni. Provvede alla stampa di materiale didattico. Collabora con gli uffici di segreteria per la diffusione delle comunicazioni.

## CONSIGLIO DI ISTITUTO

Tassan Viol Teresa	Dirigente Scolastico
Besa Ramiro	Genitore
Manzon Barbara	Genitore
Marrone Raffaella	Genitore
Nascimben Luca	Genitore
Del Tedesco Allegra	Studentessa
Gottardo Angela	Studentessa
Nigris Giacomo	Studente
Rizzotto Francesco	Studente
Briguglio Stefano	Docente
Calderan Augusta	Docente
Cappella Riccarda	Docente
Corelli Susanna	Docente
Del Ben Susanna	Docente
Furlanetto Claudia	Docente
Piazza Angela	Docente
Russi Renato	Docente
Da Frè	Personale ATA
Pietropaoli Vanda	Personale ATA

## CONSULTA PROVINCIALE STUDENTI

SulaJ Magi	Consulta provinciale studenti
Villarecci David	Consulta provinciale studenti

## FUNZIONI STRUMENTALI

<b>Area di riferimento</b>	<b>Compiti</b>	<b>Docenti</b>
PTOF	Programmazione del piano dell'offerta formativa	Giacon Elisa Tagliapietra Marco
VALUTAZIONE	Valutazione del piano dell'offerta formativa processo di autovalutazione	Corelli Susanna Piazza Angela
DSA/BES	Supporto alla didattica inclusiva	Giangrande Anna Magnino Valentina

## INCARICHI

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Reschiotto Loretta
REFERENTE SEDE VIA COLVERA	Furlanetto Claudia
REFERENTI SEDE BORGO S. ANTONIO	Giacon Elisa Piazza Angela



## DOCENTI COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>INDIRIZZO</b>
Lettere	Bazzi Alessandra	Classico
Lettere	Corelli Susanna	Scientifico Scienze Umane
Matematica e Fisica	Pilosio Susi	Scientifico - Scienze Umane Classico
Filosofia e Storia	Salvador Amalia	Classico - Scientifico Scienze Umane
Scienze Umane Diritto ed Economia	Nuvoli Jean Luc	Scienze Umane
Scienze	Cappella Riccarda	Classico - Scientifico Scienze Umane
Lingue	Dall'Acqua Tiziana	Classico - Scientifico Scienze Umane
Arte	Manganaro Claudia	Classico – Scientifico - Scienze Umane
Sostegno	Costa Francesca	Classico Scienze Umane
Scienze Motorie	Etrari Paola	Classico - Scientifico - Scienze Umane
Insegnamento Religione Cattolica	Tagliapietra Marco	Classico - Scientifico Scienze Umane

## DOCENTI

Acierno Rosanna  
Ambrosio Marinella  
Arcuri Paola  
Arpioni Maria Pia  
Avon Miriam  
Barbieri Nicoletta  
Basaldella Michele  
Bazzi Alessandra  
Beacco Claudia  
Benvenuto Barbara  
Bigi Paolo  
Bortolin Donata  
Bortolin Raffaella  
Bozzola Giulia  
Bressan Maurizio  
Briguglio Stefano  
Brovedani Loredana  
Brunetta Patrizio  
Calderan Augusta  
Calvino Patrizia  
Camillieri Lina  
Canton Anna  
Cappella Riccarda  
Caputo Maria Angela  
Caranna Carmelita  
Casella Michele  
Castronovo Angelo  
Cecco Sonia  
Celotto Daniele  
Cescon Roberto  
Chiarottin Martina  
Cicalese Roberta  
Cigna Emanuela  
Ciot Emanuela  
Clemente Maria Teresa  
Conte Flavia  
Corazza Martina  
Corelli Susanna  
Costa Francesca  
Costantino Carlo  
Crosilla Gabriele  
Curtolo Luigi  
D'Agaro Paola  
D'Agostino Patrizia  
Dall'Acqua Tiziana  
De Roni Andrea  
Del Ben Susanna  
Del Bianco Tiziana  
Del Piero Paola  
Del Piero Rosa  
Di Fusco Cristina  
Di Iorio Elisabetta  
Di Marco Antonio  
Domini Paola  
Durigon Marco  
Etrari Paola  
Falotico Angela Maria  
Favro Giodano  
Ferrara Anna  
Ferretti De Virgilis Fabio  
Figelli Nicoletta  
Fracas Mauro  
Franceschin Monica  
Furlanetto Claudia  
Gangemi Maria Carmela  
Gargani Maurizio  
Garlatti Sabrina  
Giacon Elisa  
Giampiccolo Francesca  
Giangrande Anna  
Giannini Franca  
Giuliani Carla  
Ianulardo Antonella  
La Malfa Sergio  
Livan Gabriele  
Lovisa Anna  
Magaraci Luigina  
Magnino Valentina  
Manganaro Claudia  
Marcuz Laura  
Marcuz Sonia  
Marini Elisa  
Mazzucco Michela  
Melinte Corneliu  
Merisi Massimiliano  
Messina Daniela  
Michielin Antonietta  
Miranda Giacomo  
Morassutto Fausta  
Moroni Laura  
Nardo Emanuela  
Novaretti Renata  
Nugnes Annamaria  
Nuvoli Jean Luc  
Orefice Giuseppe  
Ortolan Nicola  
Pangon Vera  
Pascot Giulia  
Pase Annalisa  
Pastori Maria Grazia  
Pegolo Alessandro  
Pellegrini Silva  
Petroccione Francesca  
Pettarin Silvia  
Piazza Angela  
Piazza Sara  
Pilosio Susi  
Polesel Antonella  
Presotto Vanna  
Raffin Paola  
Rando Paola  
Reschiotto Loretta  
Resto Ilaria  
Riva Cristiano  
Rocco Alessandra  
Romeo Mariangela  
Romor Renata  
Rossi Maria Elisabetta  
Salvador Amalia  
Sambin Gala  
Santarossa Barbara  
Scagnol Carlo  
Secomandi Andrea  
Severino Maria Grazia  
Silvestrin Luca  
Simonatto Patrizia  
Stanganello Maria  
Sutto Critina  
Tagliapietra Marco  
Tedeschi Fulvia  
Tedeschi Maria Carolina  
Tessarolo Anna  
Tirone Cleonice  
Toffolo Marisa  
Tondo Claudio  
Tonelli Viviana  
Tubaro Sara  
Venti Paolo  
Villalta Gianmario  
Vittor Katia  
Zanella Antonio  
Zilli Annalisa

## **PERSONALE ATA**

### **DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI**

Zilli Sandra

### **ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

#### **Ufficio Didattica/Affari Generali**

Faletti Maria Rosa

Michieli Cristina

Modica Donatella Nicoletta

Pellarin Paola

Pighin Michela

Polito Antonio

#### **Ufficio Contabilità/Patrimonio**

Da Frè Giulietta

Moro Maria Cecilia

Pietropaoli Vanda

#### **Ufficio Personale**

Della Barbera Cristina

Tommasi Nadia

### **ASSISTENTI TECNICI**

Bellet Valentina

Carnevale Antonio

Fiscale Salvatore

Maniero Paolo

### **COLLABORATORI SCOLASTICI**

Adami Aldo

Aliotta Danilo

Basso Luciano

Bortot Antonella

Clarotto Deborah

Cundari Valter

Del Mistro Donatella

Endrigo Edi

Miotto Gloria

Musolino Giovanna

Pilosio Mara

Pivetta Maria Teresa

Poletto Rosanna

Pomante Claudia

Popolizio Arianna

Riccobono Angelo

Sparavier Maria Laura

Stolfo Patrizia

Tozzi Filippo

Venerus Maria Lucia

## **FUNZIONE DEGLI STUDENTI RAPPRESENTANTI DI CLASSE**

### **Nei rapporti con i compagni di classe**

- Promuovono ed organizzano le assemblee di classe
- Raccolgono le esigenze e le richieste dei compagni di classe in relazione a situazioni e a iniziative scolastiche e non, riferendole al Coordinatore di classe, ai docenti e/o al Dirigente scolastico.

### **Nei rapporti con i docenti**

- Trasmettono alla classe quanto comunicato dai docenti
- Riferiscono ai docenti eventuali esigenze didattiche espresse dalla classe
- Esprimono, in sede di Consiglio di classe, il parere dei compagni in merito all'andamento didattico e alla vita della classe
- Collaborano nell'organizzare le attività extrascolastiche

### **Nei rapporti con il Coordinatore di classe**

- Riferiscono eventuali gravi problematiche emerse all'interno della classe e/o nei rapporti con i docenti
- Collaborano per il buon andamento della vita ordinaria della classe

### **Nei rapporti con i rappresentanti dei genitori**

- Trasmettono loro informazioni relative alla vita di classe
- Sollecitano il loro appoggio per le iniziative decise dalla classe e approvate dal Consiglio di classe

### **Nei rapporti con il Dirigente scolastico**

- Collaborano per programmare, organizzare, promuovere iniziative studentesche

## **FUNZIONI DEI GENITORI RAPPRESENTANTI DI CLASSE**

Premesso che il genitore rappresentante di classe non può occuparsi di singoli casi, né trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola, le sue funzioni sono:

- Conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola.
- Fare da tramite tra i genitori della classe e l'istituzione scolastica.
- Informarsi riguardo la vita della scuola.
- Presenziare alle riunioni del Consiglio di classe.
- Informare i genitori sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola.
- Rappresentare presso il Dirigente e/o il Consiglio di Istituto le istanze di carattere comune suggerite dai genitori.
- Promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie.
- Convocare l'assemblea dei genitori della classe secondo le modalità previste.
- Mantenere, il più possibile, contatti con gli studenti rappresentanti di classe.

## **ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

### **POSTI COMUNI**

Saranno chiesti nei tempi previsti, in base al numero di classi attivate nell'anno scolastico di riferimento.

### **POSTI DI SOSTEGNO**

Saranno chiesti nei tempi previsti, in base al numero di alunni con bisogni educativi speciali, iscritti e frequentanti nell'anno scolastico di riferimento.

### **POSTI PER IL POTENZIAMENTO**

n.2 posti: scienze

n.2 posti: latino e greco

n.2 posti: diritto ed economia

n.1 posto: storia e filosofia

n.1 posto: matematica e fisica

n.1 posto: lettere

n.1 posto: storia dell'arte

n.1 posto: discipline pittoriche

Utilizzando in modo efficace e flessibile l'intero organico dell'autonomia disponibile, saranno potenziati gli indirizzi di studio, introducendo 1 ora settimanale di Laboratorio di archeologia al Classico, 1 ora di Laboratorio di scienze allo Scientifico e 1 ora di Arte alle Scienze Umane. Saranno inoltre strutturati corsi di recupero e potenziamento nelle materie di indirizzo, per lo sviluppo delle competenze previste. Sarà possibile ricavare un contingente di ore di servizio da destinare al coordinamento delle sedi e di alcune attività di progetto. Infine, le restanti ore di servizio saranno impiegate dai docenti per sostituzione di colleghi assenti.

### **POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO**

Saranno chiesti nei tempi previsti, in base alle disposizioni vigenti e nel rispetto dei limiti e dei parametri previsti.

## **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

La scuola si è dotata negli ultimi anni di molti strumenti e attrezzature materiali, rinnovando il patrimonio preesistente e adattandolo alle nuove esigenze.

Resta comunque obiettivo dell'Istituto la necessità di implementare la dotazione tecnologica e i laboratori tematici, per favorire la didattica innovativa aumentata dalle tic e la flessibilità organizzativa.

A questo fine saranno colte e promosse tutte le opportunità a disposizione della scuola per avere risorse da destinare a questo processo di miglioramento strutturale e strumentale, che è considerato prerequisito fondamentale per la ricaduta sui processi di miglioramento della didattica e della formazione generale.

## LA BIBLIOTECA

La scuola, dal mese di settembre 2005, è entrata a far parte del "Progetto Biblioteche nelle Scuole", un progetto realizzato con la collaborazione dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC), come misura di attuazione del piano di azione "e-Europe 2005" volto a favorire l'accesso all'informazione e a realizzare la cittadinanza digitale. Lo scopo è stato quello di integrare le biblioteche scolastiche nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), un sistema di cooperazione in rete gestito dall'ICCU, che mira alla creazione e alla gestione di un catalogo unico nazionale delle biblioteche italiane, pubbliche e private. Il suo fine principale rimane quello di fornire un migliore e più ampio accesso all'informazione; di innalzare la competenza informativa, promuovere la lettura e la ricerca, contribuendo al lifelong learning, su cui si basano una continua crescita professionale e culturale e una migliore inclusione sociale. Nel 2009, la biblioteca è entrata così a far parte del Polo SBN regionale e della base dati Indice.

Inoltre a partire da gennaio 2011 la biblioteca ha adottato il programma di catalogazione del Servizio Bibliotecario Nazionale/Biblio EST, in uso presso il Polo del Friuli Venezia Giulia.

In questi anni la biblioteca d'istituto, accettando le sfide che l'attuale società dell'informazione e conoscenza pone (information overload), si è trasformata in un luogo non solo deputato alla raccolta di materiale a stampa, ma anche in un centro di documenti e servizi per promuovere "l'apprendimento attraverso le risorse" e formare l'allievo come lettore e ricercatore motivato, autonomo e critico, in grado di orientarsi tra diversi supporti informativi.

Grazie ad essa, l'intera comunità scolastica può "acquisire capacità di pensiero critico e di uso efficace dell'informazione in qualsiasi forma e mezzo", può sviluppare la sua immaginazione e appropriarsi facilmente delle "abilità di base necessarie per l'apprendimento durante tutto l'arco della vita, per diventare cittadini consapevoli e responsabili" (Manifesto Unesco sulle biblioteche scolastiche, 1999, traduzione a cura di Luisa Marquardt, rev. 2003).

Le caratteristiche della trasformazione avvenuta, individuate dallo stesso Manifesto e dalle Linee guida IFLA per le biblioteche scolastiche, 2004 (ed. italiana), indicano anche le finalità generali di questo spazio educativo, che concorre agli obiettivi formativi della scuola in cui è incardinato.

Nello specifico, la nostra biblioteca si prefigge di:

- contribuire a definire e a raggiungere gli orientamenti dei tre indirizzi di studio della nostra scuola;
- costituire una positiva relazione e collaborazione tra i docenti e l'insegnante-bibliotecaria, a vantaggio del risultato educativo e dell'apprendimento degli studenti;
- essere una effettiva risorsa culturale interna alla scuola, con il proprio personale, le proprie raccolte e strutture, a supporto dell'attività didattica, di

- approfondimento, di avvio della ricerca guidata, che aiuta ad allargare la prospettiva del libro di testo;
- promuovere il suo utilizzo come ambiente familiare e amichevole, favorevole all'innestarsi del processo formativo, non solo culturale, ma anche umano; come luogo in cui poter "imparare ad imparare" e come laboratorio attivo in cui si privilegia il metodo della ricerca;
  - offrire esperienze di arricchimento personale, attraverso la promozione della lettura, in tutte le sue forme, intesa come strumento privilegiato per conoscere e conoscersi, per scoprire molteplici modi di comunicare e per sviluppare la fantasia e la creatività;
  - formare alla conoscenza, all'accesso, all'esplorazione e all'uso competente della biblioteca e delle sue risorse informative (Library skills);
  - guidare ad un uso finalizzato e consapevole delle moderne tecnologie;
  - guidare all'apprendimento di strategie e metodi per una corretta educazione alla ricerca (Information skills), al recupero e all'uso competente dell'informazione, per riuscire a "separare la verità dalla finzione, il segnale dal rumore" (Information literacy);
  - far acquisire le Lifelong learning skills per la formazione di soggetti capaci di:
    - imparare autonomamente nel corso di tutta la vita;
    - esercitare piena cittadinanza nella società dell'informazione;
  - motivare all'uso della biblioteca tramite progetti di apprendimento formali e informali;
  - collaborare e cooperare con le altre "agenzie" culturali del territorio, in particolar modo con la Biblioteca Civica di Pordenone.

Per facilitare l'uso e l'efficacia della biblioteca rispetto ai bisogni dell'utenza, vengono garantite la gestione ordinaria, un servizio di reference continuo, il potenziamento costante della documentazione e della catalogazione nei due programmi adottati: un database di partenza creato ad hoc e il catalogo OPAC.

È stato creato il blog [leomajor.pn.it/biblioteca](http://leomajor.pn.it/biblioteca), nel quale è possibile consultare il patrimonio librario e multimediale, le notizie utili della biblioteca, il bollettino delle nuove acquisizioni, la Carta dei Servizi della biblioteca e il Regolamento. Questo spazio è stato anche pensato come momento di promozione della lettura mediante recensioni di libri, interviste all'autore e racconti sull'esperienza della lettura.

Il patrimonio monografico ammonta a circa 18000 volumi, appartenenti prevalentemente al settore umanistico e scientifico; a 14 periodici; ad una buona dotazione di Cd, Dvd e Cd-Rom.

La costituzione delle raccolte ha seguito nel tempo le richieste dell'utenza, ma soprattutto l'evoluzione dell'offerta formativa, cosicché il patrimonio ha gradualmente assunto una fisionomia coerente con i progetti e con i vari percorsi interdisciplinari proposti ed approfonditi. A questo proposito sono stati incrementati il settore sociale, pedagogico, artistico, storico e linguistico. Particolarmente ricca è

la sezione di cultura friulana, suddivisa in vari ambiti e ampliata grazie a donazioni di Enti Locali e privati.

Negli anni è stata creata anche un'ampia raccolta di aree di progetto (titolo e bibliografia sono disponibili in [leomajor.pn.it/biblioteca](http://leomajor.pn.it/biblioteca)) e tesine prodotte dagli alunni per l'Esame di Stato e sono state elaborate varie guide bibliografiche tematiche per orientare i propri utenti nel mare magnum dei documenti.

Un occhio di riguardo si è sempre avuto per la documentazione relativa alla vita della scuola: locandine, manifesti, dispense didattiche e non solo, inserite in un archivio apposito, per permetterne la socializzazione.

Il materiale è distribuito prevalentemente presso la sede centrale del Liceo, in tre spazi funzionali. La sede di Borgo S. Antonio è stata dotata di un'aula lettura, mentre presso la sede di Via Colvera è stata allestita una biblioteca tematica per il liceo delle Scienze Umane. Il monitoraggio delle suddette sedi è gestito dal responsabile del progetto e dagli insegnanti che si sono resi disponibili. Gli orari di apertura della sede centrale sono il più possibile ampi e flessibili, compatibilmente con il servizio offerto dalla gestione del Responsabile del Progetto e del personale docente dell'istituto.

Durante l'anno, inoltre, vengono organizzate attività curriculari ed extracurriculari di diversa ispirazione, legate alla vita culturale dell'istituto: conferenze, incontri con l'autore, seminari, presentazioni di libri, illustrazioni di studi e di ricerche individuali o di classe, di tesi di laurea e di percorsi formativi di ex-allievi.

Ogni anno vengono programmati incontri durante la mattinata o come attività integrative pomeridiane, strutturati in un corso di Metodologia della ricerca ed educazione alla ricerca bibliografica e multimediale teso ad evidenziare il concetto di ricerca come processo, come metodo, in una logica di problem solving. Contestualmente, vengono offerti progetti specifici per gruppi di studenti che vogliono approfondire determinati percorsi culturali.



## **CONTESTO: RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

L'apertura al territorio e un'ampia e consolidata rete di rapporti con Istituzioni, Enti, Associazioni caratterizza il nostro liceo. In particolare, il dialogo con le Università è un nostro crescente impegno, sia per qualificare la proposta culturale, sia per favorire l'orientamento post-diploma. La città di Pordenone, e l'intero territorio provinciale, offrono molteplici opportunità culturali e formative, a cui facciamo riferimento per organizzare e realizzare molti dei progetti previsti nel PTOF. Inoltre, la collaborazione costante con vari servizi rivolti al sociale e alla cura della persona da un lato ci garantisce un supporto sul versante educativo e/o assistenziale, dall'altro ci consente di realizzare specifiche attività didattiche e di orientamento (uscite formative e stage). Sono attivati crescenti rapporti anche con diverse realtà del tessuto produttivo locale, per un contatto diretto con il mondo del lavoro e delle professioni, utile per collegare in modo efficace la scuola alla realtà esterna, nella prospettiva di favorire per ogni studente la costruzione del personale progetto di vita.

Il nostro Istituto ha rapporti con:

UTI di Pordenone, Comune di Pordenone, Regione F.V.G., Fondazione CRUP, Polo Tecnologico di PN, Camera di Commercio, Unindustria, Università UD-TS-VE Scuole secondarie di I grado, A.S.S. n° 5, C.R.O., Biblioteca civica, Musei Civici, Pordenonelegge.it, Teatro Verdi Associazione Prosa, Cinemazero, Mediateca, Eupolis, FAI, Dedicata, Compagnie teatrali, Ass. di cultura classica Atene e Roma, Società Dante Alighieri, Società filosofica it., Rotary Club, Fondazione Bambini e Autismo, Associazione Dislessia, C. S. Volontariato, Hapa-Tuko: Noi ci siamo, Intercultura, Associazioni Sportive, Cooperativa Il giglio di Porcia; Associazione Il noce e Coop. Piccolo Principe di Casarsa; Coop. Laboratorio Scuola; ASS N.6; Seminario vescovile; Società Operaia; Coop. Nuovi Vicini; Unione Ciechi ed Ipovedenti; Comitato Italiano paralimpico; Ambito distrettuale Sud; COR; Centro Orientamento Regionale; Scuole dell'infanzia e Scuole primarie della provincia; PordenoneLegge; Agenzia delle Entrate; FAI; Associazione Maestri del Lavoro.

## IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE (PECUP)

*“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.* (Art. 2 com. 2 del Regolamento recante *“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”*).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica, critica.
- La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari.
- L’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte.
- L’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche.
- La pratica dell’argomentazione e del confronto.
- La cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale.
- L’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI**

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

### **1. Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### **2. Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### **3. Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

#### **4. Area storico-umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

## IL LICEO CLASSICO

### (Risultati di apprendimento secondo il PECUP)

*“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie”* (Art. 5 com.1 del Regolamento recante *“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”*).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi liceali, dovranno:

- Aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente.
- Avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico.
- Aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate.
- Saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

## QUADRO ORARIO

### Liceo Classico

MATERIE DI INSEGNAMENTO	BIENNIO		TRIENNIO		
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ore settimanali</b>	<b>27</b> <b>+1*</b>	<b>27</b> <b>+1*</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

\* A seguito dell'assegnazione al nostro Istituto, nell'organico dell'autonomia, di docenti di discipline umanistiche, il Collegio dei docenti ha deliberato di aggiungere all'orario curricolare del primo biennio un'ora settimanale di Laboratorio di archeologia.

È prevista l'opzione oraria con sabato libero.

## IL LICEO SCIENTIFICO

### (Risultati di apprendimento secondo il PECUP)

*“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (Art. 8 com.1 del Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico.
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica.
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura.
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi.
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali.
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

## QUADRO ORARIO

### Liceo Scientifico

MATERIE DI INSEGNAMENTO	BIENNIO		TRIENNIO		
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ore settimanali</b>	<b>27</b> <b>+1*</b>	<b>27</b> <b>+1*</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* A seguito dell'assegnazione al nostro Istituto, nell'organico dell'autonomia, di docenti di discipline scientifiche, il Collegio dei docenti ha deliberato di aggiungere all'orario curricolare del primo biennio un'ora settimanale di Laboratorio scientifico.

È prevista l'opzione oraria con sabato libero.



## IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

### (Risultati di apprendimento secondo il PECUP)

*“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (Art. 9 com.1 del Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle Scienze Umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica.
- Aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea.
- Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.
- Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

## QUADRO ORARIO

### Liceo Scienze Umane

MATERIE DI INSEGNAMENTO	BIENNIO		TRIENNIO		
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane (Psicologia-Pedagogia-Sociologia-Antropologia)	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ore settimanali</b>	<b>27</b> <b>+1*</b>	<b>27</b> <b>+1*</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* A seguito dell'assegnazione al nostro Istituto, nell'organico dell'autonomia, di una docente di musica, il Collegio dei docenti ha deliberato di aggiungere all'orario curricolare del primo biennio un'ora settimanale di Laboratorio di arte.

È prevista l'opzione oraria con sabato libero.

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

**(ai sensi del DPR n. 235/2007 (Statuto delle studentesse e degli studenti))**

La scuola è ambiente di apprendimento che promuove la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'efficacia del percorso educativo implica un'adeguata interiorizzazione delle regole comuni, che si realizza solo con un'attiva partecipazione dello studente e la collaborazione della famiglia, mediante un rapporto corretto e rispettoso dei reciproci ruoli. Il patto viene controfirmato, all'atto dell'iscrizione, dal Dirigente scolastico, dai genitori e dall'allievo.

LA **SCUOLA** si impegna a:

- Garantire la realizzazione dei curricula disciplinari previsti nel PTOF.
- Proporre offerte formative aggiuntive e integrative.
- Utilizzare con trasparenza criteri condivisi di verifica e valutazione.
- Favorire relazioni aperte al dialogo e alla collaborazione.
- Promuovere la formazione globale di ogni studente per favorire autonomia e senso di responsabilità.
- Garantire il diritto di assemblea per gli studenti a livello di classe e di istituto.
- Organizzare iniziative volte alla prevenzione della dispersione scolastica.
- Porre attenzione e sostenere studenti in situazioni di svantaggio.
- Rispettare le origini culturali e religiose degli studenti.
- Promuovere attività per l'educazione alla salute e la prevenzione del bullismo.
- Garantire la sicurezza degli ambienti e della strumentazione didattica.
- Tutelare il diritto degli studenti e delle loro famiglie alla riservatezza.

LA **FAMIGLIA** si impegna a:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola.
- Sostenere e controllare il proprio figlio rispetto agli impegni scolastici.
- Vigilare sulla puntualità alle lezioni e alla frequenza scolastica.
- Giustificare con regolarità assenze o ritardi utilizzando il libretto delle giustificazioni.
- Richiedere uscite anticipate o entrate posticipate solo in casi di effettiva necessità.
- Di persona o tramite delegato venire a prendere il figlio in caso di uscita anticipata da scuola nel primo biennio.
- Firmare le comunicazioni trascritte sul libretto personale degli studenti.
- Informarsi costantemente sull'andamento scolastico e disciplinare del figlio.
- Collaborare con la scuola in caso di scarso rendimento o di comportamenti indisciplinati.

- Informare la scuola su eventuali problematiche che potrebbero influire negativamente sull'andamento scolastico.
- Risarcire la scuola per eventuali danni arrecati dal proprio figlio a servizi, arredi e attrezzature.

Lo **STUDENTE** si impegna a:

- Comportarsi in maniera corretta nei confronti dei propri compagni e di tutto il personale della scuola.
- Rispettare gli orari scolastici
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dalla scuola.
- Rispettare il divieto di fumare
- Non usare telefoni cellulari, né altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione.
- Non provocare danni a persone, ambienti e attrezzature della scuola.
- Condividere la responsabilità di mantenere pulito e accogliente l'ambiente scolastico.
- Usare un linguaggio consono all'ambiente scolastico.
- Avere cura della propria persona e indossare un abbigliamento decoroso.

## NORME DISCIPLINARI

Premesso che ogni provvedimento disciplinare ha finalità educative e non punitive, che le sanzioni devono essere proporzionate all'infrazione commessa, si esplicitano i seguenti principi generali di riferimento:

- E' sempre necessario e doveroso convocare i genitori dello studente che ha commesso l'infrazione per informarli dell'accaduto e per concordare una comune strategia educativa.
- Nessuno studente può essere sanzionato senza avere prima potuto esprimere le proprie ragioni.
- Ogni sanzione deve essere finalizzata alla presa di coscienza da parte dello studente dell'errore commesso e all'impegno a non ripeterlo.
- La sanzione deve diventare motivo di riflessione non solo per lo studente sanzionato, ma anche per la sua classe e per la comunità scolastica.
- La volontarietà e il livello di responsabilità personale concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.
- La reiterazione di un comportamento sanzionato implica l'applicazione di una sanzione di livello superiore.
- **Viene data l'opportunità allo studente sanzionato di svolgere attività a favore della scuola o socialmente utili.**

<b>Comportamenti sanzionabili</b>	<b>Procedure e sanzioni</b>	<b>Soggetti competenti</b>
Inosservanza dell'orario scolastico e ingiustificate assenze	Ammonizione verbale Annotazione sul registro di classe Contatto telefonico con la famiglia	Singolo docente  Coordinatore di classe  Consiglio di classe
Azioni di disturbo durante le lezioni	Ammonizione verbale Annotazione sul registro di classe Sospensione (tempi e modalità variabili)	Singolo docente  Consiglio di classe
Linguaggio inappropriato	Ammonizione verbale Annotazione sul registro di classe Convocazione dell'allievo in Presidenza Sospensione (tempi e modalità variabili)	Singolo docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico
Mancata cura e/o danneggiamento di ambienti e materiali scolastici	Ammonizione verbale Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia Risarcimento o riparazione del danno Sospensione (tempi e modalità variabili)	Consiglio di classe  Dirigente scolastico  Consiglio d'Istituto
Inosservanza della normativa sul fumo	Ammonizione verbale Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia Sanzione amministrativa Sospensione (tempi e modalità variabili)	Singolo docente Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe
Uso di cellulare e/o apparecchiature elettroniche per fini non didattici	Ammonizione verbale allo studente e obbligo di disattivazione del dispositivo Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia Sospensione (tempi e modalità variabili)	Singolo docente  Coordinatore di classe Consiglio di classe
Produzione non autorizzata di filmati o foto	Annotazione sul registro di classe Convocazione dell'allievo e della famiglia in Presidenza Sospensione (tempi e modalità variabili) Segnalazione alle Autorità giudiziarie in caso di grave violazione della privacy	Singolo docente  Consiglio di classe  Dirigente scolastico
Violenze fisiche e/o psicologiche  Atti di bullismo e cyberbulismo  Comportamenti illeciti	Annotazione sul registro di classe Convocazione dell'allievo e della famiglia in Presidenza Sospensione (tempi e modalità variabili in proporzione alla gravità del fatto) Segnalazione alle Autorità giudiziarie in caso di azioni legalmente perseguibili	Singolo docente  Coordinatore di classe Consiglio di classe  Dirigente scolastico

## ORIENTAMENTI DIDATTICI

Uno dei requisiti fondamentali della professionalità dei docenti è la capacità di progettare il curriculum, proponendo agli studenti esperienze di apprendimento che siano significative e aderenti il più possibile alle attuali e sempre più articolate richieste formative. A tal fine, occorre progettare percorsi unitari e preferibilmente interdisciplinari in modo da fare acquisire sia le conoscenze disciplinari specifiche, sia le competenze e le abilità ad esse correlate sviluppando maggiormente quelle utili per tutta la vita. La competenza, infatti, è considerata oggi una componente essenziale dell'individuo-cittadino in modo che egli possa agire in maniera attiva e responsabile nei vari contesti lavorativi e di vita comunitaria. Nello specifico la competenza è definita, secondo il EQF (European Qualification Framework) come *“la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”*. La persona competente è tale quando è in grado di mobilitare le risorse possedute (conoscenze, abilità e capacità) in vista dell'assolvimento di compiti e della soluzione di problemi.

Grande valore assumono, in questa prospettiva, le specifiche competenze previste per gli *Assi culturali* (Asse dei linguaggi-Asse matematico-Asse scientifico-tecnologico-Asse storico-sociale) e le competenze-chiave di cittadinanza europea (comunicare nella madrelingua, comunicare nelle lingue straniere, le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, quelle storico-sociali e civiche, la competenza digitale, quella di imparare a imparare, lo spirito di iniziativa e intraprendenza e la consapevolezza ed espressione culturale). Un lavoro per competenze richiede, da parte dei docenti, un'attenta valutazione delle conoscenze da proporre selezionando sia quelle che sono imprescindibili rispetto allo specifico profilo educativo e culturale di ogni indirizzo di studio, sia quelle che devono essere *apprese in profondità* in quanto durevoli. Inoltre, occorre saper individuare le cosiddette *“evidenze di apprendimento”*, ossia le prestazioni richieste affinché gli studenti dimostrino di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite attraverso *prestazioni autentiche* in cui cioè si è attivamente coinvolti per la risoluzione di un problema o l'esecuzione di un compito complesso. Tali prestazioni autentiche consentono agli studenti di dimostrare ciò che sanno fare con ciò che hanno appreso, utilizzando conoscenze e abilità in situazioni simili o analoghe alla realtà. Per la valutazione occorre utilizzare le cosiddette *“rubriche di valutazione”* in cui sono dettagliatamente declinati i criteri e i livelli di padronanza.

L'elemento più interessante di questa innovazione è il rafforzamento dello spirito di cooperazione dei docenti per la progettazione di occasioni di apprendimento significative e coinvolgenti. Si tratta di un modello didattico oggetto di confronto e riflessione, pertanto la nostra scuola sta lavorando in modo progressivo, programmando percorsi trasversali, per promuovere negli studenti le competenze di cittadinanza e le competenze chiave per l'apprendimento permanente, secondo il quadro di riferimento europeo, utilizzando come strumento privilegiato i diversi saperi disciplinari. Nel corso dell'anno scolastico ciascun consiglio di classe è impegnato a sviluppare unità di apprendimento lavorando in modo collegiale; l'approfondimento didattico e metodologico sul tema delle competenze è impegno dei diversi dipartimenti disciplinari.

Alla luce delle nuove indicazioni e sulla base delle consolidate esperienze didattiche, si propongono i seguenti orientamenti:

- Scegliere tra i contenuti delle discipline i nuclei concettuali essenziali e approfondire quelli utili poi per tutta la vita.
- Potenziare la didattica laboratoriale, soprattutto i lavori di gruppo.
- Dedicare ampio spazio a chiarimenti e approfondimenti, tenendo conto dei ritmi di apprendimento degli studenti.
- Stimolare la produzione di elaborati personali e di approfondimento, già a partire dal primo biennio.
- Inserire nei percorsi curricolari sia le attività integrative, che quelle previste nei progetti, qualora inerenti alle specifiche finalità educative e didattiche previste.
- Aderire a iniziative culturali esterne di particolare rilevanza, preparando gli studenti e dedicando successivamente spazi alla discussione e al confronto.
- Attivare corsi di recupero e sportelli didattici.
- Promuovere attività di approfondimento per studenti particolarmente motivati.
- Dare sempre risalto alla valenza formativa delle discipline, cercando di fare emergere o consolidare negli studenti attitudini e interessi personali.
- Condividere e promuovere alcuni obiettivi trasversali, quali le competenze linguistiche e l'acquisizione di un metodo di studio sempre più autonomo.



## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi formativi, per un efficace investimento sulle risorse umane in servizio nella scuola.

Resta costante l'esigenza di aggiornare il proprio sapere professionale e la proposta didattica e metodologica, da confrontare e condividere all'interno dei gruppi disciplinari e di lavoro.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un'azione utile per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PTOF e per incrementare quelle attività di confronto, di ricerca e sperimentazione che valorizzano il lavoro dei docenti, ne favoriscono la comunicazione, diffondono buone pratiche didattiche, trasformano la scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il corpo docente è la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa, obiettivo prioritario da raggiungere per il 2020.

La legge 107/2015 riconosce il principio che la formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e richiede ad ogni scuola di progettare le azioni formative per il personale in servizio.

Anche il Piano per la formazione dei docenti emanato dal MIUR sottolinea che la formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo.

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente che la scuola adotta, in linea con i principi del Piano nazionale, è finalizzato all'acquisizione e/o al consolidamento di competenze individuate tra le priorità del Piano stesso e utili all'attuazione delle Priorità e dei Traguardi del RAV e degli Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.

Le esigenze formative espresse dai docenti nei questionari, in sede di riunioni di Dipartimento e di Collegio Docenti, rilevate dai processi di autovalutazione e miglioramento (RAV e PDM), evidenziano la necessità per la nostra scuola di una formazione che approfondisca le diverse aree disciplinari, che sia centrata sul processo di insegnamento/apprendimento per competenze e sulla didattica laboratoriale, che preveda l'uso di pratiche innovative anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. In particolare il RAV individua la formazione dei docenti come importante obiettivo di processo nel percorso di innovazione. Un ruolo importante in questa materia è assegnato agli ambiti territoriali.

## ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Attualmente, in base alla legge **107/2015**, gli studenti dei licei hanno l'obbligo di realizzare esperienze di formazione e di tirocinio per complessive **200 ore**, durante il loro percorso triennale.

All'interno del sistema educativo del nostro paese, la legge 107 propone l'"Alternanza scuola-lavoro" come un'opportunità per **diversificare la metodologia didattica** in modo da:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Le tappe del **rapporto scuola-territorio** possono essere così sintetizzate:

- conoscenza del territorio
- collaborazione tra le diverse realtà, che prelude ad una futura programmazione di un progetto condiviso
- stipula di accordi per partenariati stabili

Alla luce di questi elementi tratti dalle linee guida già del 2005 e ribaditi dalla legge 107, nel nostro Liceo si è ritenuto di procedere secondo le seguenti direttrici:

- riconoscimento del ruolo fondamentale dei **Dipartimenti disciplinari** e dei **Consigli di classe** nella progettazione didattica e quindi anche nel rendere sempre più efficace il contatto tra le proposte che arrivano dagli enti esterni e i curricula disciplinari;
- conoscenza del territorio, attraverso incontri con il mondo del lavoro e visite guidate;
- tirocini e percorsi di formazione, individuati nelle **classi terze** dai consigli di classe all'interno di una vasta offerta di attività legate alla progettazione dei dipartimenti delle materie di indirizzo, ma anche di otto **aree di interesse** che si occupano di rafforzare il radicamento dell'Istituto nel tessuto sociale, culturale e lavorativo del territorio e che quindi offrono la possibilità agli allievi di diversificare in modo efficace le proprie scelte;

- tirocini e percorsi di formazione per le **classi quarte** pensati per sostenere i singoli anche nell'orientamento professionale e universitario;
- per le **classi quinte** si prevede la possibilità di partecipare ad attività individuali auspicando però che il numero di ore sia ridotto rispetto a quello degli anni precedenti e il più possibile coerente con l'orientamento post diploma, visto l'impegno necessario per l'Esame di stato;
- rafforzamento delle competenze, digitali, linguistiche e trasversali;
- a tutti gli studenti di terza viene offerta dall'Istituto la formazione sulla sicurezza, articolata nel modulo base e nel modulo di medio rischio, a cui seguiranno un test e relativa certificazione e necessaria ad intraprendere i tirocini individuali;

**Si sottolinea quindi che l'attività di tirocinio/stage è solo uno degli aspetti dell'Alternanza, almeno fino a quando il monte ore resterà invariato, e che quindi risulta nostro obiettivo cercare di diversificare il più possibile le esperienze di Alternanza.**

## **ORGANIGRAMMA**

Tenendo conto della duplice esigenza di attivare rapporti con il mondo del lavoro e nello stesso tempo di monitorare le attività all'interno di ogni gruppo classe:

- si prevedono **otto aree di interesse**, i cui responsabili diventano "tutor scolastici" per tutte le attività legate alla loro area;
- l'individuazione di un **responsabile per l'Alternanza all'interno di ogni consiglio di classe**;

## **AREE**

### **Area Scienze umane**

L'alternanza scuola/lavoro nell'area delle Scienze umane comporta, da un lato, l'apertura continua dei percorsi di studio specifici dell'indirizzo alle sollecitazioni teoriche e problematiche che vengono dall'esperienza diretta degli studenti nel campo socio-educativo (emblematico da questo punto di vista il lavoro svolto nel liceo delle Scienze umane in questi anni sul tema delle migrazioni, del dialogo intergenerazionale o della tutela della salute mentale nei servizi territoriali). Dall'altro, si osserva una continua e generosa offerta di esperienze/stages da parte di altre istituzioni scolastiche, del Pubblico sociale (Comuni) e soprattutto del Privato sociale (Terzo settore), finalizzata alla costruzione di competenze socio-educative qualificate. Questo doppio binario dovrebbe consentire allo studente l'acquisizione di capacità che gli consentano di

- conoscere e saper leggere i bisogni educativi e sociali del territorio, anche quelli emergenti;

- di osservare le risposte che storicamente e attualmente gli attori sopra citati (istituzioni scolastiche, Terzo Settore e Pubblico sociale) hanno saputo dare a tali bisogni;
- acquisire la consapevolezza della possibilità di contribuire al cambiamento socio-educativo del territorio/comunità in modo progettuale e creativo, investendo sulla propria formazione liceale innanzitutto e sulla quella successiva, affinando lo sguardo al futuro emergente, attraverso percorsi di ASL e di orientamento post-diploma.

Non solo gli studenti che lo frequentano, ma anche lo stesso Liceo delle Scienze umane si sta arricchendo molto grazie all'ASL, poiché essa sta consentendo di correggere – grazie a un sempre più regolato movimento dentro/fuori l'istituzione scolastica – i rischi storici e cronici di istituzionalizzazione, ovvero di una chiusura autoreferenziale della scuola nei suoi saperi e nelle sue pratiche, per scoprirne invece la vocazione verso un impegno progettuale responsabile, che può avvalersi del contributo di tutte le discipline. Tale impegno interdisciplinare e aperto al mondo va soprattutto a favore degli studenti meno provvisti di opportunità educative extrascolastiche, per limiti socio-economici e culturali, gli stessi che talvolta frequentano la scuola con scarse spinte motivazionali. Infatti, la costruzione continua e sempre più affinata di percorsi extracurricolari va intesa come un'opportunità unica - per tutti gli studenti, ma soprattutto per i più deboli - di accedere ad opportunità formative qualificate, dal punto di vista umano e culturale innanzitutto, e per la motivazione e l'orientamento che offrono verso gli studi presenti e futuri.

### **Area umanistica e della comunicazione**

Un'esperienza o un tirocinio in quest'area soddisfano l'acquisizione e lo sviluppo di diverse competenze in gioco nel mondo dell'industria e dei servizi culturali; a partire dall'acquisizione di saperi disciplinari specifici (es.: linguaggio e tecniche base del giornalismo, museologia, archeologia, archiviazione e gestione del patrimonio librario, comunicazione, comunicazione web), i ragazzi sviluppano le proprie competenze di progettazione, gestione e comunicazione di eventi e attività culturali. Per raggiungere tali finalità collaboriamo con enti e associazioni culturali, amministrazioni e biblioteche comunali, testate giornalistiche, musei, liberi professionisti, università.

### **Area scientifica – ambientale**

Le attività di alternanza proposte in quest'area saranno mirate ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità disciplinari proprie dell'indirizzo scientifico e, in particolare, a maturare, tramite l'esperienza diretta sul campo, quelle competenze necessarie per seguire ed interagire con lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica. A tale proposito, grande attenzione sarà posta nella ricerca di ambienti che, accanto alla formazione specifica, contemplino anche una grande componente

sperimentale in quanto si vede nel contesto laboratoriale un'ottima occasione per gli studenti di mettere in pratica, consolidare o acquisire competenze specifiche in relazione ai metodi di indagine propri delle scienze sperimentali. Si favoriranno quindi incontri con Università, laboratori ed enti scientifici, liberi professionisti, aziende pubbliche e private che si occupano di tematiche relative al settore scientifico e/o ingegneristico. Tra le attività proposte in quest'area, inoltre, verrà dato ampio spazio a tematiche di tipo ambientale e in particolare a quelle relative alla salvaguardia del territorio e alla tutela del patrimonio faunistico. I tirocini proposti si potranno realizzare presso le Università, il Polo Tecnologico, le aziende del territorio, gli studi professionali, i science center, i musei scientifici, gli ambulatori veterinari, i parchi naturali (ad es. Parco delle Dolomiti Friulane, Parco Naturale del lago di Cornino), l'ARPA, le aziende chimiche e tutto quanto possa essere collegato con le finalità specifiche della suddetta area. Verranno riconosciute come attività di alternanza anche interventi di formazione specifica come l'acquisizione della certificazione ECDL ottenuta a seguito del superamento degli esami relativi ai vari moduli.

### **Area medico-sanitaria**

La finalità di un percorso di alternanza in ambito sanitario è di carattere sia orientativo che educativo. Entrare a diretto contatto con le diverse professionalità operanti in campo sanitario stimola riflessioni utili per una scelta post diploma consapevole e, inoltre, determina una maggiore attenzione verso il benessere personale. Anche se lo studente effettua un'attività di quasi sola osservazione, le ricadute sul piano personale sono molteplici.

Per raggiungere tali finalità la scuola collabora con l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 5 "Friuli Occidentale", con la Casa di Cura "San Giorgio", con il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, con diversi studi professionali, con diverse farmacie.

### **Area scienze motorie**

Attraverso le attività di Alternanza scuola/lavoro si intendono perseguire le seguenti finalità educative:

- Favorire la crescita dell'adolescente tramite la consapevolezza della propria corporeità, delle proprie capacità organizzative, relazionali, decisionali, ecc.
- Consolidamento di una cultura motoria e sportiva intesa come stile di vita e promozione alla salute.

Rispetto alle "competenze "trasversali"" le scienze Motorie e Sportive contribuiscono a sollecitare le capacità di:

- progettare: elaborare da soli o in gruppo, composizioni, sequenze, attività utilizzando idee nuove ed elementi appresi.
- collaborare e partecipare: saper realizzare attività collettive utilizzando le proprie capacità e tenendo presenti quelle degli altri; saper interagire.

- risolvere problemi: trovare, proporre, praticare soluzioni diverse a problemi nuovi; riconoscere i dati di partenza e i possibili obiettivi.

#### Elenco attività Alternanza scuola-lavoro/ ambito scienze motorie:

Queste competenze possono essere raggiunte attraverso momenti formativi e tirocini presso enti, associazioni sportive del territorio che si occupano di tematiche relative alla salute, al benessere, alla prevenzione, all'efficienza fisica ecc.

- Attività sportive con associazioni riconosciute dal Coni
- Corso arbitri di pallavolo /calcio/ basket/ giudice di atletica; Attività di giudici, arbitri, aiuto allenatori, aiuto giuria nei GSS scolastici
- Studenti/Atleti di alto e medio livello: riconoscimento di ore a chi fa attività agonistica di alto/medio livello
- Attività di collaborazione con Ufficio ed.fisica: organizzazione sito, documentazione eventi ecc.
- Conferenza su Donazione organi e sangue – in collaborazione con Ass 5 e Associazioni di volontariato
- Progetto “Voce donna” in collaborazione con la Onlus “Voce donna” - Stereotipi uguali a zero (SPaZ)
- “Keep the beat” – BLDS: primo intervento e uso del defibrillatore - in collaborazione con Gymnasium
- Progetto Anmil “In sicurezza si vince”: educazione alla sicurezza e gioco
- Educazione alimentare: progetto distributori automatici (peer education).

#### **Area storico-giuridico-economica**

Nell'ambito storico-economico- giuridico viene perseguito l'obiettivo di porre gli studenti in relazione con la realtà giuridico-economica del territorio Pordenonese, di coglierne gli specifici aspetti storici, il peculiare rapporto con l'ambiente e le sue risorse. La finalità generale è la formazione di un cittadino consapevole delle opportunità, delle difficoltà organizzative e dei rischi collegati all'impresa, intesa come entità in stretto rapporto con il mercato e con il territorio. Gli studenti potranno quindi imparare ad orientarsi nel sistema giudiziario ed extragiudiziario, individuando gli enti a cui è possibile far ricorso in caso di controversie, impareranno come orientarsi nel mercato del lavoro, impareranno a riconoscere i più comuni modelli organizzativi di impresa, le sue regole e le sue componenti a capire le relazioni tra impresa e mercato. Saranno pertanto realizzati incontri/tirocini con le aziende del territorio di Pordenone, con il Tribunale di Pordenone, con enti che rappresentano le aziende come la Camera di commercio ( e la sua Fondazione Pordenonelegge) e Unindustria, con il Comune di Pordenone, con il Sindacato; percorsi di formazione per facilitare il primo approccio con l'Università e con l'Azienda, per acquisire la conoscenza della nuova organizzazione dell'industria strutturata secondo il metodo lean e secondo le innovazioni dell'industria 4.0.

### **Area artistico-architettonica**

Le esperienze svolte in quest'area soddisfano le esigenze di avvicinamento all'ambito delle arti visive e non, dal design alla comunicazione artistica all'ambito musicale, e delle relative richieste di competenze pratiche: architettura, fotografia, tecniche del restauro, marketing ecc.

Per raggiungere tali finalità la scuola si avvale della collaborazione di sedi universitarie, scuole ed aziende specifiche del settore, studi professionali, conservatori musicali, enti museali.

### **Area potenziamento linguistico**

Le attività proposte sono finalizzate all'acquisizione della competenza linguistica in inglese e altre lingue comunitarie, con particolare riguardo alla lingua specifica dei vari settori e alle competenze necessarie per affrontare il mondo del lavoro in ambito internazionale. Sono previste le certificazioni linguistiche, corsi di inglese all'estero, corsi di altre lingue comunitarie e di English for Special Purposes, corsi IGCSE, soggiorni all'estero per l'intero anno scolastico o parte di esso, esperienze di alternanza nel Regno Unito e in Irlanda, formazione offerta dalla scuola. Tirocini potranno essere attivati in aziende/enti/scuole all'estero o con sede all'estero.

## **MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE**

Il Liceo “Leopardi – Majorana” riconosce il valore formativo delle esperienze di internazionalizzazione, sia di quelle direttamente organizzate e sviluppate nell’ambito dei propri percorsi di studio, sia di quelle attivate nell’ambito delle scelte individuali delle famiglie e si impegna a promuovere progetti di scambio e partenariato, tramite visite e soggiorni all’estero in presenza e/o virtuali, e stage formativi all’estero in realtà culturali e sociali diverse, con l’obiettivo di potenziare negli studenti le competenze di cittadinanza, utili a intervenire con autonomia e responsabilità nei contesti di vita sempre più globali.

Partecipare ad esperienze di studio all’estero significa mettere alla prova importanti risorse cognitive, affettive e relazionali. Essere stranieri in una famiglia e in una scuola diversa dalla propria contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale: imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, sapersi orientare utilizzando le mappe di una cultura altra.

Negli ultimi anni è cresciuto il numero di studenti della nostra scuola che scelgono di effettuare un’esperienza di studio individuale, di alcuni mesi o dell’intero anno, all’estero. Nel contempo, sono cresciuti anche gli studenti stranieri che effettuano un’esperienza di studio nella nostra scuola: nel presente anno scolastico saranno circa una decina, per periodi di diversa lunghezza.

Il Liceo Leopardi – Majorana intende valorizzare la presenza di studenti stranieri all’interno delle proprie classi, al fine di stimolare l’interesse e il confronto con culture e tradizioni diverse dalla propria.

Il Consiglio della classe ospitante è consapevole che l’alunno straniero proviene da sistemi scolastici con modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre e pertanto ne favorisce un proficuo inserimento e facilita le relazioni all’interno del gruppo. Il Consiglio di classe si fa carico di personalizzare al massimo il percorso formativo, attraverso un piano di apprendimento adeguato alle competenze dello studente straniero e modulato sui suoi interessi e sulle compatibilità con il percorso scolastico di origine.

Per consentire agli studenti della nostra scuola che scelgono di effettuare un’esperienza di mobilità individuale di poterla fruire nel modo più efficace, per favorire il collegamento tra i diversi percorsi di studio, spesso con tipologie e contenuti molto diversi, per permettere agli studenti un sereno e proficuo reinserimento nel proprio percorso di studi al rientro dall’estero, il liceo Leopardi –



Majorana adotta le linee di indirizzo emanate dal MIUR con Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013.

In particolare, indica il seguente protocollo che impegna la scuola e tutti i Consigli di classe, per la gestione dei singoli casi.

Prima della partenza dello studente:

- studente, genitori e Consiglio di classe condividono un'analisi dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente;
- il Consiglio di classe propone un percorso essenziale di studio da svolgere durante la permanenza all'estero, focalizzato sui contenuti fondamentali, utili per la frequenza dell'anno successivo;
- la famiglia fornisce ogni informazione utile riguardante la scuola estera di destinazione.

Al rientro dello studente:

- lo studente fornisce puntuale documentazione (in originale) rilasciata dalla scuola straniera, relativa alla frequenza e alla valutazione del percorso di studio effettuato;
- il Consiglio di classe, attraverso l'esame della documentazione e un colloquio con lo studente, acquisisce ogni informazione circa l'esperienza maturata, riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza, anche attraverso gli apprendimenti non formali e informali;
- il Consiglio di classe verifica il lavoro svolto e formula, se del caso, un piano di lavoro personalizzato, per integrare le conoscenze carenti ai fini della prosecuzione degli studi;
- i singoli docenti forniscono allo studente ogni materiale utile al recupero;
- il credito scolastico relativo all'anno trascorso interamente all'estero è assegnato congiuntamente a quello dell'anno successivo.

Le esperienze di internazionalizzazione costituiscono una risorsa da spendere all'interno degli itinerari didattici programmati dalla scuola; pertanto, gli studenti coinvolti si rendono disponibili per una ricaduta positiva a favore di tutti gli alunni dell'istituto.

**ACCORDO FORMATIVO DA SOTTOSCRIVERE  
PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE**

Nome e cognome alunno	
Classe	
Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero	
Docente tutor	
Scuola ospitante estero	

**Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola al fine di:**

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

**Lo studente si impegna a:**

- frequentare regolarmente la scuola ospitante all'estero;
- informare il Consiglio di classe tramite il tutor dell'andamento scolastico nell'esperienza all'estero;
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza e le valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno;
- richiedere e trasmettere tempestivamente, a conclusione dell'esperienza, la documentazione utile al riconoscimento degli studi compiuti.

**La famiglia di impegna a:**

- curare tutti gli atti burocratici previsti;
- mantenere i contatti con il docente tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero.

### **Il Consiglio di Classe si impegna a:**

- incaricare un docente tutor come riferimento per lo studente all'estero;
- indicare alcuni contenuti disciplinari irrinunciabili per materie che non saranno svolte all'estero;
- valutare le competenze dello studente in partenza e indicare quelle attese al rientro;
- concordare con lo studente tempi e modalità per l'accertamento, l'eventuale recupero e la verifica finale;
- valorizzare la trasferibilità delle competenze maturate nell'esperienza all'estero.

Ai fini della riammissione nella classe di origine, per poter esprimere una "valutazione globale" dell'esperienza come richiesto dalla C.M. 236 del 1999 e per poter affrontare con successo l'anno scolastico e l'esame di Stato, il Consiglio di Classe identifica le seguenti aree di interesse:

#### **COMPETENZE ATTESE A CONCLUSIONE DEL SOGGIORNO DI STUDIO ALL'ESTERO**

COMPETENZA	INDICATORI

#### **CONTENUTI IRRINUNCIABILI DI APPRENDIMENTO**

DISCIPLINA	CONTENUTI

## **DIDATTICA IN PRESENZA DI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**

La nostra scuola accoglie in numero sempre crescente allievi con Disturbi specifici dell'apprendimento o con altri Bisogni educativi Speciali, assumendo la responsabilità condivisa e collettiva dell'attivazione dei processi d'inclusione.

La complessità del contesto scolastico ha favorito il superamento del modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno" e ha spinto nella direzione di una progettualità autonoma, che ha introdotto procedure innovative adottate dagli insegnanti curricolari.

Nel rispetto delle indicazioni di legge, nell'istituto si sono diffuse le metodologie della didattica inclusiva centrata sui bisogni e sulle risorse personali; essa mira a rendere ciascuno studente protagonista del proprio percorso di apprendimento.

Negli anni i singoli interventi sono diventati parte di un protocollo organico, nato dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e d'intervento sugli alunni con DSA o in situazione di BES, fermo restando che "non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche" (Nota n. 2563/2013, p.2).

Lo scopo di tutte le iniziative è quello di "offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi" (ivi, p. 2), senza che questo implichi un abbassamento degli obiettivi e dei livelli di apprendimento.

I processi d'inclusione si fondano sul principio dell'alleanza educativa tra scuola, famiglie, enti territoriali ed associazioni, strutture sanitarie. L'organismo di raccordo fra le parti è Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; esso si occupa di coordinare tutti coloro che nella comunità scolastica si occupano a vario titolo dei bisogni educativi speciali.

Per raggiungere risultati significativi di inclusività collaborano i Consigli di classe e i docenti referenti BES/DSA.

I Consigli di classe monitorano durante tutto l'anno scolastico l'efficacia delle azioni poste in essere dai singoli docenti, allo scopo di promuovere un concreto impegno programmatico per l'inclusione e il successo formativo di ciascuno studente.

I referenti BES/DSA e i Consigli di classe intervengono in tale percorso secondo fasi e tempi precisi:

### **1 - agosto-settembre:**

- analisi delle certificazioni di DSA pervenute alla scuola (referenti)

### **2 - settembre:**

- illustrazione ai Consigli di classe delle caratteristiche degli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento e pianificazione strategie efficaci (referenti)

### **3 - settembre-ottobre:**

- periodo di osservazione (Consigli di classe)
- raccolta esiti prime verifiche (Consigli di classe)
- verifica efficacia delle strategie messe in atto e degli strumenti compensativi adottati (Consigli di classe)
- prima riunione Gruppo di Lavoro per l'Inclusività per la rilevazione degli alunni con Bisogni educativi Speciali e predisposizione piani d'intervento

### **4 - novembre:**

- compilazione Piani Didattici Personalizzati (per le classi prime - referenti)
- condivisione con le famiglie e approvazione degli stessi
- presentazione del protocollo d'accoglienza per studenti con DSA in occasione delle giornate di "Scuola aperta" (anche nel mese di Gennaio, sede del Centro Direzionale)

### **5 - dicembre – marzo:**

- monitoraggio costante dell'efficacia dei PDP e degli interventi didattico-pedagogici ed eventuale ridefinizione di mezzi, misure e strategie

### **6 - marzo-maggio:**

- verifica livello d'inclusività dell'istituto tramite raccolta dati relativi al successo formativo degli studenti BES/DSA (referenti)
- predisposizione modalità svolgimento prove Invalsi per gli allievi del secondo anno (referenti)
- predisposizione documenti di presentazione dei candidati BES/DSA all'esame di Stato (referenti)

### **7 - giugno:**

- elaborazione Piano annuale per l'Inclusività
- approntamento modalità operative di svolgimento delle prove d'esame di Stato (referenti)

La logica complessiva è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento continuo del grado di inclusività dell'Istituto, sulla base di un costante processo di autovalutazione e di una progettazione funzionale, che tenga conto delle esigenze concrete degli studenti, delle risorse professionali e delle esperienze di buone prassi della scuola.

## VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

La norma stabilisce che, per la validazione dell'anno scolastico, lo studente debba frequentare almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri generali che legittimano la deroga al limite minimo di presenza alle lezioni.

Tale deroga è prevista per i seguenti casi eccezionali, certi e documentati:

- Assenze per gravi motivi di salute documentate con certificato medico
- Assenze per gravi motivi personali e/o familiari, certificati o autocertificati dai genitori
- Assenze per attività sportive (come da norma)
- Assenze per attività culturali significative

**Per ammettere la deroga, è necessario che l'allievo, pur con una frequenza insufficiente, abbia raggiunto le competenze e i traguardi di apprendimento minimi, coerenti con l'anno di studio.**

Il Consiglio di classe, prima di procedere allo scrutinio di fine anno, accerta la frequenza per almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale rideterminato, eventualmente, sulla base degli effettivi giorni di svolgimento dell'attività didattiche, considerando gli impedimenti di natura oggettiva intervenuti in corso d'anno. Di tale accertamento e dell'eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di classe.

### QUANTIFICAZIONE DEL MONTE ORE

Classi	Orario annuale	Max assenze
primo biennio (tutte le classi)	28x33 = 924	231
triennio classico	31x33 = 1023	256
triennio scientifico	30x33 = 990	247
triennio scienze umane	30x33 = 990	247

## MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione costituisce una delle fondamentali responsabilità della scuola, oltre che un ambito di esclusiva competenza della funzione docente, anche per il rilievo che assume nell'ambito della comunicazione e del dialogo educativo con studenti e famiglie; deve perciò rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità.

Ciascun alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, come previsto dall'art.1 del D.P.R. n.122/2009.

In osservanza di questi principi, la nostra scuola adotta le seguenti modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti:

- Ogni docente illustrerà con la massima trasparenza e chiarezza ai propri studenti le modalità di verifica e i criteri di valutazione delle singole prove.
- Le date delle verifiche scritte saranno programmate e rese note per tempo, cercando di evitare la coincidenza di più prove scritte nella stessa giornata.
- Le prove scritte saranno corrette in tempi brevi e comunque prima della successiva prova.
- Sarà sempre comunicato prontamente agli studenti l'esito delle prove sostenute.
- L'attribuzione del voto avrà come riferimento la tabella di seguito riportata, utilizzando la scala decimale nelle modalità indicate.
- Per le classi quinte si terrà conto delle tipologie di prove scritte previste per gli Esami di Stato.
- Il voto di fine quadrimestre sarà espressione di sintesi valutativa, fondandosi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie didattiche adottate e funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento previsti.
- Si favorirà costantemente l'autovalutazione e la riflessione dello studente sul proprio processo di apprendimento, per individuarne i punti di forza e di criticità e per promuovere il suo successo formativo.

Il Collegio dei docenti, su proposta dei Dipartimenti disciplinari, ha stabilito di utilizzare negli scrutini intermedi il voto unico per tutte le discipline e per tutte le classi dei tre indirizzi di studio. Il voto unico rappresenta una sintesi di varie tipologie di prova, all'interno del quale vanno distinte le diverse prestazioni, in relazione alle specifiche competenze attivate dalla singola prova. Studenti e famiglie possono costantemente analizzare e controllare il percorso di apprendimento, nelle singole situazioni proposte, attraverso l'accesso al registro elettronico.

VOTO	CONOSCENZE - ABILITÀ - COMPETENZE
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare conoscenze ampie, articolate, assimilate e rielaborate criticamente.</li> <li>- Individuare ipotesi originali e soluzioni efficaci in situazioni problematiche non note e in compiti di realtà complessi.</li> <li>- Argomentare con riferimenti documentati, ricavati anche da approfondimenti personali.</li> <li>- Sviluppare le questioni con rigore logico e capacità di rielaborazione personale.</li> <li>- Effettuare autonomamente collegamenti intra e transdisciplinari.</li> <li>- Usare con pertinenza i linguaggi specifici con un lessico ricco e appropriato.</li> </ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare conoscenze ampie, articolate, assimilate efficacemente.</li> <li>- Individuare ipotesi e soluzioni adeguate, anche in situazioni non note e di relativa complessità.</li> <li>- Argomentare con riferimenti documentati.</li> <li>- Sviluppare le questioni con pertinenza e rigore logico.</li> <li>- Effettuare collegamenti trasversali.</li> <li>- Utilizzare con pertinenza e proprietà i linguaggi specifici.</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare conoscenze articolate e assimilate con precisione.</li> <li>- Riconoscere i connotati di ipotesi e di tesi interpretative diverse.</li> <li>- Argomentare con riferimenti opportuni e puntuali.</li> <li>- Sviluppare le questioni con corretti procedimenti logici.</li> <li>- Utilizzare con pertinenza i linguaggi specifici.</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare le conoscenze correttamente assimilate.</li> <li>- Esporre i contenuti appresi con adeguati riferimenti.</li> <li>- Sviluppare le questioni proposte con discreta organicità.</li> <li>- Utilizzare i linguaggi curricolari specifici.</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare gli elementi essenziali delle discipline.</li> <li>- Esporre i contenuti procedendo per linee descrittive o precostituite.</li> <li>- Applicare i principali procedimenti appresi, formule e leggi solo in contesti noti.</li> <li>- Utilizzare in forma semplice i linguaggi specifici.</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esporre alcuni contenuti delle discipline usando conoscenze frammentarie.</li> <li>- Applicare in modo meccanico e non sempre appropriato i concetti acquisiti.</li> <li>- Servirsi di quanto appreso in forma non sempre adeguata.</li> </ul>
<b>4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possedere conoscenze molto lacunose.</li> <li>- Manifestare difficoltà ad esporre contenuti anche minimi.</li> <li>- Avere difficoltà ad individuare ed applicare le necessarie procedure di lavoro.</li> <li>- Avere difficoltà a riconoscere i linguaggi specifici.</li> </ul>
<b>3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non possedere conoscenze relative ai contenuti di studio proposti.</li> <li>- Non essere in grado di comprendere ed eseguire le consegne.</li> <li>- Non sapersi esprimersi in modo adeguato.</li> </ul>
<b>2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consegnare la verifica in bianco.</li> <li>- Rifiutarsi di essere interrogato e/o di sottoporsi a prove pratiche.</li> <li>- Consegnare una prova oggettivamente copiata.</li> </ul>



## ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

### Indicatori di comportamento:

Rispetto delle regole - Frequenza - Impegno - Dialogo educativo

VOTO	DESCRITTORI
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento sempre conforme ai principi della correttezza e della buona educazione nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni e degli ambienti scolastici.</li> <li>- Rispetto rigoroso delle regole.</li> <li>- Frequenza costante e regolare.</li> <li>- Costante e accurato adempimento dei doveri scolastici.</li> <li>- Partecipazione attiva e costruttiva alle attività scolastiche e al dialogo educativo.</li> </ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni e degli ambienti scolastici.</li> <li>- Costante rispetto delle regole.</li> <li>- Frequenza regolare.</li> <li>- Coscienzioso adempimento dei doveri scolastici.</li> <li>- Partecipazione attiva al dialogo educativo.</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento vivace, ma sostanzialmente corretto nei confronti del personale della scuola e dei compagni e degli ambienti scolastici.</li> <li>- Sostanziale rispetto delle regole.</li> <li>- Frequenza alterna e/o saltuari ritardi o assenze.</li> <li>- Assolvimento perlopiù puntuale dei doveri scolastici.</li> <li>- Partecipazione non costante al dialogo educativo.</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scorrettezze o comportamenti poco rispettosi nei confronti di compagni, insegnanti, personale e ambiente scolastico.</li> <li>- Rispetto delle regole non sempre adeguato.</li> <li>- Assenze frequenti non tempestivamente o adeguatamente giustificate, ritardi abituali alla prima ora o durante i cambi d'ora.</li> <li>- Lievi inadempienze dei doveri scolastici.</li> <li>- Limitata partecipazione al dialogo educativo.</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanze che abbiano comportato ammonizione scritta sul registro di classe con avviso alla famiglia o sospensione con o senza allontanamento.</li> <li>- Comportamenti di aggressività verbale, ingiurie o offese gravi nei confronti di compagni, insegnanti e personale.</li> <li>- Ripetuto disturbo nello svolgimento di qualsiasi all'attività didattica.</li> <li>- Falsificazione dei voti o della firma sul libretto scolastico o delle assenze.</li> <li>- Reiterata violazione di divieti all'interno dell'edificio scolastico.</li> <li>- Assenze o ritardi ripetuti in occasione di materie particolari o prove di verifica</li> <li>- Danneggiamento intenzionale di arredi o attrezzature della scuola o di terzi anche in occasione di viaggi o visite di istruzione.</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In situazioni di particolare gravità sanzionate dal Consiglio di Istituto.</li> <li>- L'assegnazione della valutazione insufficiente (5) in sede di scrutinio finale ha come effetto la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo.</li> </ul>

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### (Primo biennio)

Per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione (durata 10 anni), i Consigli di classe compilano, al termine del secondo anno, un certificato in cui sono riportati i livelli di competenza raggiunti (D.M. n.9 del 27/01/2010).

Il certificato è inserito nel fascicolo personale dell'alunno e può essere richiesto in copia, a domanda, dalla famiglia.

La certificazione si basa su più elementi di valutazione, relativi al possesso delle conoscenze disciplinari, ma soprattutto all'acquisizione delle competenze da verificare attraverso opportuni strumenti (ad es. *prova esperta* di fine primo biennio). Tale certificazione ha lo scopo di dichiarare il grado di acquisizione delle *competenze-chiave di cittadinanza* e delle competenze riferite ai quattro *Assi culturali*: 1) *Asse dei linguaggi*; 2) *Asse matematico*; 3) *Asse scientifico-tecnologico*; 4) *Asse storico-sociale*.

Le competenze certificate fanno riferimento a più discipline o ambiti disciplinari secondo tre distinti livelli:

- a livello base lo studente è in grado di svolgere compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze/abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali;
- a livello intermedio lo studente è capace di svolgere compiti e di risolvere problemi complessi in situazioni note, compiendo scelte consapevoli e sapendo utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;
- a livello avanzato lo studente sa svolgere compiti e risolvere problemi complessi in situazioni anche non note, con padronanza nell'uso delle conoscenze/abilità acquisite, riuscendo anche a sostenere le proprie opinioni e ad assumere autonomamente decisioni consapevoli. Nel caso in cui il livello di base non sia raggiunto, si riporta la dicitura "*livello di base non raggiunto*" con relativa motivazione.

## CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il 'credito scolastico' è un 'punteggio' che si ottiene durante il triennio e che sarà sommato al punteggio ottenuto nelle prove scritte e orali dell'esame di Stato, per determinare il voto finale. Esso viene assegnato sulla base della tabella seguente:

media dei voti	credito scolastico (punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito tiene conto del profitto scolastico dello studente, a partire dalla media dei suoi voti e viene assegnato dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, all'interno della banda prevista, sulla base dei seguenti criteri:

- media inferiore a **x,5** = fascia bassa
- media uguale o superiore a **x,5** = fascia alta

La fascia alta sarà in ogni caso attribuita in presenza di voto eccellente nelle discipline di indirizzo, certificazioni linguistiche, ECDL, meriti sportivi, culturali e/o sociali.

La sospensione del giudizio a fine anno scolastico per debito potrà comportare l'assegnazione della fascia bassa.

L'attribuzione del credito va motivata e verbalizzata a cura del Consiglio di classe.

Il credito formativo considera le esperienze maturate anche al di fuori del percorso scolastico, debitamente documentate. Il credito formativo contribuisce al curriculum complessivo dell'alunno.

La documentazione relativa alle esperienze valutabili quali crediti formativi deve consistere in un'attestazione proveniente da enti, associazioni, istituzioni presso i quali l'allievo ha realizzato le esperienze.

## INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La corretta e tempestiva diffusione delle informazioni è fondamentale per il buon funzionamento di ogni scuola ma, nel nostro caso, lo è in modo particolare viste le dimensioni e il numero di sedi. La diffusione delle informazioni è a cura del personale di Segreteria e dei collaboratori scolastici. Le procedure variano a seconda del tipo di comunicazione e dei destinatari. Per gli studenti, le circolari sono lette in classe dall'insegnante presente in aula e sono consultabili nel registro elettronico e nel sito della scuola, per consentirne la visione. Nel caso di informazioni che necessitino di una più attenta rilettura, una copia è lasciata a disposizione della classe o del singolo studente.

Le informazioni tra studenti, purché pertinenti al contesto di vita scolastica, sono consentite in appositi spazi (*bacheca*).

Il canale informativo più rapido è in ogni caso il sito Web della scuola, che è costantemente aggiornato e pubblica tutte le comunicazioni, dando risalto alle iniziative in corso e agli adempimenti in scadenza.

L'utilizzo puntuale del registro elettronico consente alle famiglie, attraverso la password personale, di accedere direttamente e in tempo reale alla situazione scolastica dello studente, sia in termini di presenze/assenze, sia per quanto riguarda le valutazioni riportate nelle diverse prove disciplinari, che per eventuali notazioni relative al comportamento e alla vita della classe.

Questo strumento facilita anche i colloqui individuali nell'orario di ricevimento settimanale dei docenti, essendo possibile prenotare l'appuntamento online.

Il registro elettronico è senz'altro utile ed efficace per razionalizzare, semplificare e rendere trasparente il rapporto con la scuola; tuttavia, non può e non deve sostituire il colloquio proficuo tra le persone che concorrono al progetto formativo che ha al centro lo studente. Pertanto, lo scambio e il confronto personali restano prassi importanti, che la scuola promuove con convinzione e disponibilità.

Il Dirigente Scolastico è sempre disponibile ad ascoltare studenti e genitori, oltre che il personale della scuola, per qualsiasi proposta o necessità, per condividere iniziative comuni, per prevenire o gestire situazioni problematiche, nell'interesse dei ragazzi e della scuola.

## PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

La valutazione, punto cardine della Legge 107/15 della Buona Scuola, riveste oggi un imprescindibile valore e il nostro liceo ha avviato nel precedente anno scolastico un processo valutativo che consenta di regolare e qualificare al meglio il proprio servizio educativo, con una duplice finalità:

- promuovere la riflessione interna sui processi attuati per verificarne l'efficacia allo scopo di consolidare i punti di forza e riorientare le azioni che si rivelano inefficaci;
- rendicontare all'utenza e al territorio l'attività svolta e gli esiti conseguiti.



A livello di Collegio docenti è costituito il nucleo di valutazione, che provvede alla raccolta dati sul servizio attraverso la somministrazione di specifici questionari a studenti, genitori, docenti e personale ATA. I risultati sono pubblicati e rappresentano il materiale di avvio per l'elaborazione del RAV, Rapporto di Auto Valutazione. In questo documento, sono individuate le priorità e i traguardi da perseguire come obiettivi di miglioramento, fase che impegnerà la scuola nel presente anno scolastico, con la prevista rendicontazione sociale del triennio 2016-19.

Per raggiungere i traguardi individuati nell'ambito del processo di miglioramento relativamente agli esiti di apprendimento, garantendo maggior equità e maggior qualità degli stessi, si ritiene necessario partire dalla progettazione e somministrazione di prove comuni, almeno in alcune discipline, ma progressivamente anche in tutte le altre, poiché questa prassi è in grado di promuovere il confronto e lo scambio professionale, presupposto di ogni azione di miglioramento intesa come impegno di comunità che lavora per traguardi comuni e non semplicemente come compito individuale.




Una didattica innovativa, in grado di superare modelli trasmissivi tradizionali non più coerenti ed efficaci rispetto alle esigenze degli studenti di oggi, può realizzarsi solo potendo contare su ambienti di apprendimento tecnologicamente avanzati, dotati adeguatamente quanto a strumenti e sussidi, dislocati in spazi flessibili per organizzazione e fruibilità.

La formazione dei docenti è riconosciuta come leva in grado di sviluppare innovazione didattica e metodologica ed è occasione per mettere a confronto le prassi consolidate con proposte nuove tratte dalla ricerca scientifica, dalla ricerca-azione, dagli studi di caso, a partire da situazioni di autoformazione promossa dai gruppi di lavoro.

## Priorità

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'
	Risultati scolastici	Incrementare il numero di allievi inclusi nelle fasce comprese tra 80 e 100/100 nel risultato dell'esame di stato
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza dei risultati tra classi e tra indirizzi diversi delle rilevazioni nazionali in Italiano
		Diminuire la varianza dei risultati tra classi e tra indirizzi diversi delle rilevazioni nazionali in Matematica

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Curricolo, progettazione e valutazione	Somministrare almeno una prova comune per Inglese, Latino, Greco, Fisica e Scienze Umane a fine I biennio e Italiano, Matematica e Inglese a fine II biennio
	Ambiente di apprendimento	Implementare la dotazione tecnologica e i laboratori tematici per favorire la didattica innovativa, aumentata dalle TIC e la flessibilità organizzativa
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare i momenti di formazione organizzati direttamente dalla scuola, come dimensione professionale agita in modo comune e condiviso

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di Miglioramento d'Istituto, basato sulle priorità e sugli obiettivi di processo, individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), ha orientato la prima fase dell'azione innovativa del nostro Liceo dall'anno scolastico 2015-16 fino all'anno in corso, 2018-19, che conclude questo primo ciclo.

Gli obiettivi di processo, perseguiti nel triennio trascorso e riproposti in questo ultimo anno, hanno riguardato la somministrazione di prove comuni, sia alla fine del primo che del secondo biennio, l'implementazione della dotazione tecnologica e dei laboratori tematici per favorire la prassi innovativa della didattica aumentata dalle TIC e l'incremento di momenti di sviluppo e crescita professionale, organizzati direttamente dalla scuola.

Tale scelta è stata dettata dalla volontà di incrementare il numero degli allievi inclusi nelle fasce di eccellenza all'Esame di Stato (tra 80 e 100 centesimi), diminuire la varianza dei risultati tra classi e tra indirizzi nelle rilevazioni nazionali in Italiano e Matematica, migliorare la diffusione delle buone pratiche e dell'utilizzo di una didattica innovativa, aumentata dall'uso delle TIC, laboratoriale e infine incrementare momenti di condivisione e collaborazione tra docenti.

Gli obiettivi di processo, relativi alle prove comuni, si sono concretizzati nella realizzazione di almeno una prova annuale per le discipline di Inglese, Latino, Greco, Fisica e Scienze Umane (la scelta si è orientata verso due materie comuni ai tre Indirizzi del Liceo, a cui se ne è aggiunta una terza, caratterizzante ciascun Indirizzo) a fine primo biennio e di Italiano, Matematica e Inglese, a fine secondo Biennio (si tratta delle stesse discipline ora verificate nei test proposti dall'INVALSI nel quinto anno).

Oltre a quanto stabilito come prassi comune, si sono registrati ulteriori momenti di collaborazione tra insegnanti, sia nel processo della progettazione didattica, sia in altri spazi valutativi comuni (oltre a quelli sopra menzionati), sia nel confronto di altre prassi didattiche, stimolati dal clima positivo e collaborativo. Nel presente anno scolastico saranno quindi riproposte le medesime prassi già sperimentate positivamente, con l'auspicio di un loro ulteriore incremento.

Quanto all'implementazione della dotazione tecnologica e ai laboratori tematici, l'Istituto, grazie ai fondi PON, si è dotato di un ambiente di apprendimento innovativo, utile a favorire una didattica flessibile, aumentata dalle TIC, aggiuntivo rispetto alle dotazioni informatiche già presenti in ogni classe. Il nuovo spazio, nonostante le iniziali difficoltà legate all'oggettiva necessità di formazione e pratica, soprattutto in questo ultimo anno vede un incremento dei momenti di utilizzo.

Infine, in relazione all'ultimo obiettivo di processo selezionato, la scuola ha organizzato, alla luce delle esigenze individuate all'interno dei Dipartimenti, momenti di formazione sia sul piano della didattica, sia nell'aggiornamento dei contenuti proposti dalle diverse discipline (in particolare si sottolineano i percorsi

svolti in collaborazione con le Università e altri enti territoriali di alcuni Dipartimenti). Anche per l'anno scolastico 2018-19 sono già stati progettati e parzialmente realizzati dai docenti percorsi formativi comuni e condivisi per aree di Indirizzo.

Il percorso per attuare le priorità individuate è stato monitorato in alcuni momenti significativi di ogni anno scolastico e verrà osservato anche nell'anno in corso, sia attraverso regolari prove istituzionali (esiti degli scrutini, esiti degli Esami di Stato, esiti dei rilevamenti INVALSI), sia attraverso altri strumenti di cui la Scuola si è dotata (adesione all'Associazione di scuole AlmaDiploma per il rilevamento degli esiti in uscita e a distanza).

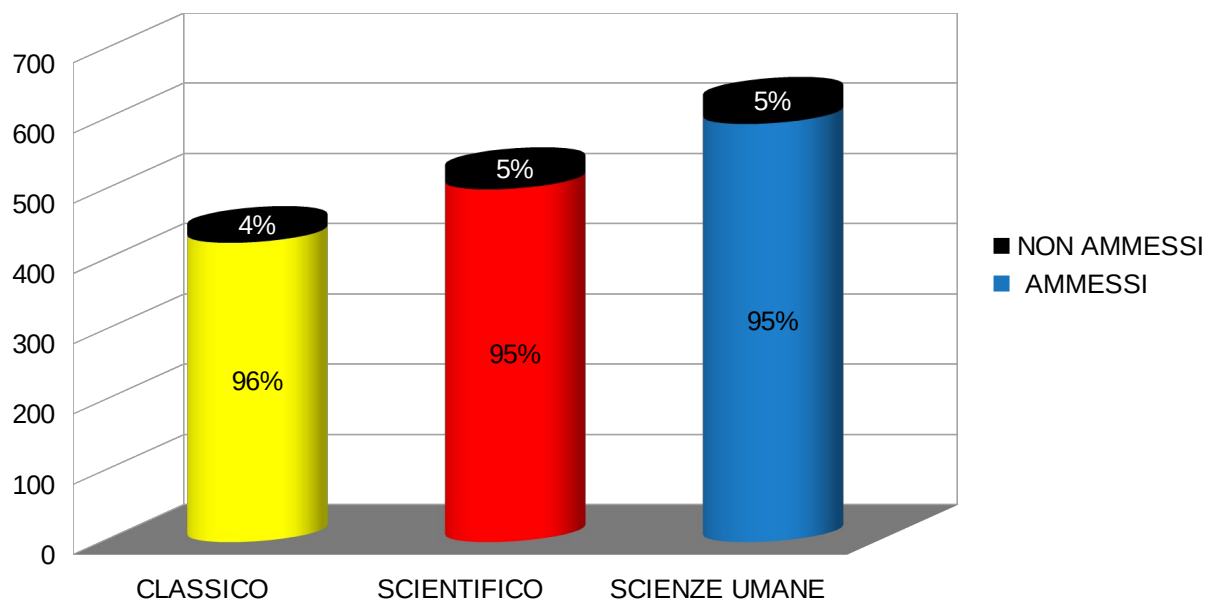
In particolare, considerando i dati restituiti dall'INVALSI, relativi all'anno scolastico 2017-18, le "stime di abilità" per le prove di Italiano e di Matematica risultano nettamente positive rispetto ai valori non solo nazionali ma anche di macro area e regionali; inoltre, da un lato, è diminuita, negli ultimi due anni, la percentuale degli studenti presenti nei livelli 1 e 2, ossia con prestazioni e competenze più basse; dall'altro la percentuale di studenti presenti nel livello 5, il più elevato, è sempre superiore sia al dato nazionale sia ai dati di macro-area e regionale.

Alla fine del primo biennio, i dati rilevano inoltre una sensibile diminuzione della varianza dei risultati tra classi parallele dello stesso indirizzo, dimezzata rispetto al dato nazionale in tutti gli indirizzi nella prova di Italiano.

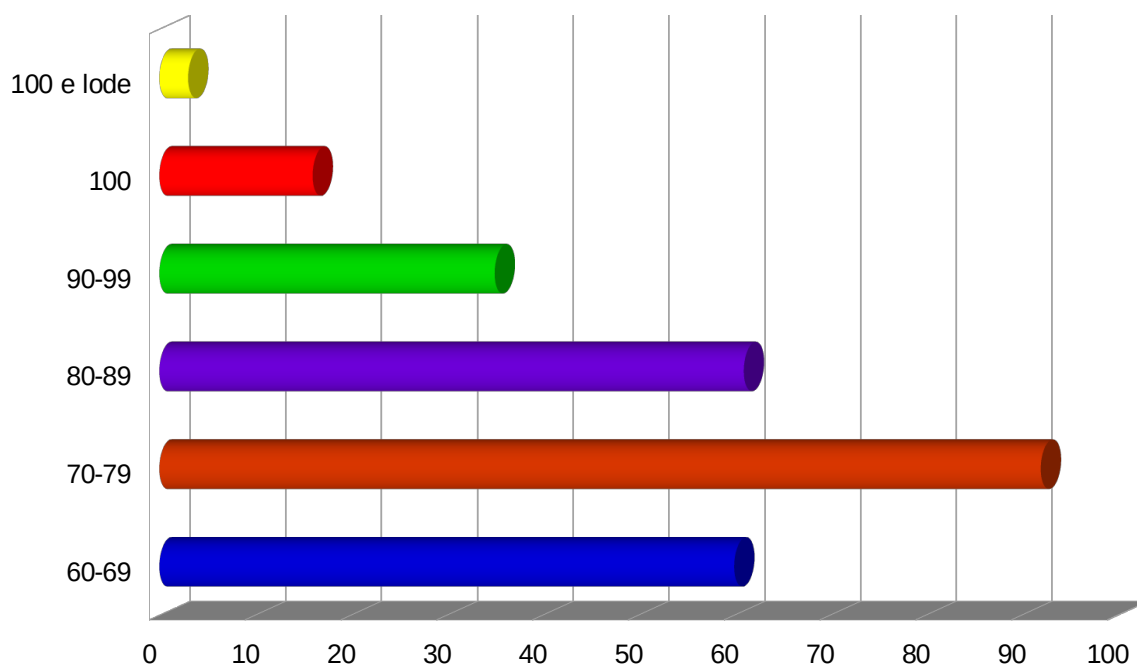
Il Collegio Docenti conferma per l'anno scolastico 2018–19 le medesime priorità da perseguire attraverso gli obiettivi di processo già individuati in precedenza.



## ESITO FINALE RIPORTATO DAGLI STUDENTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/18

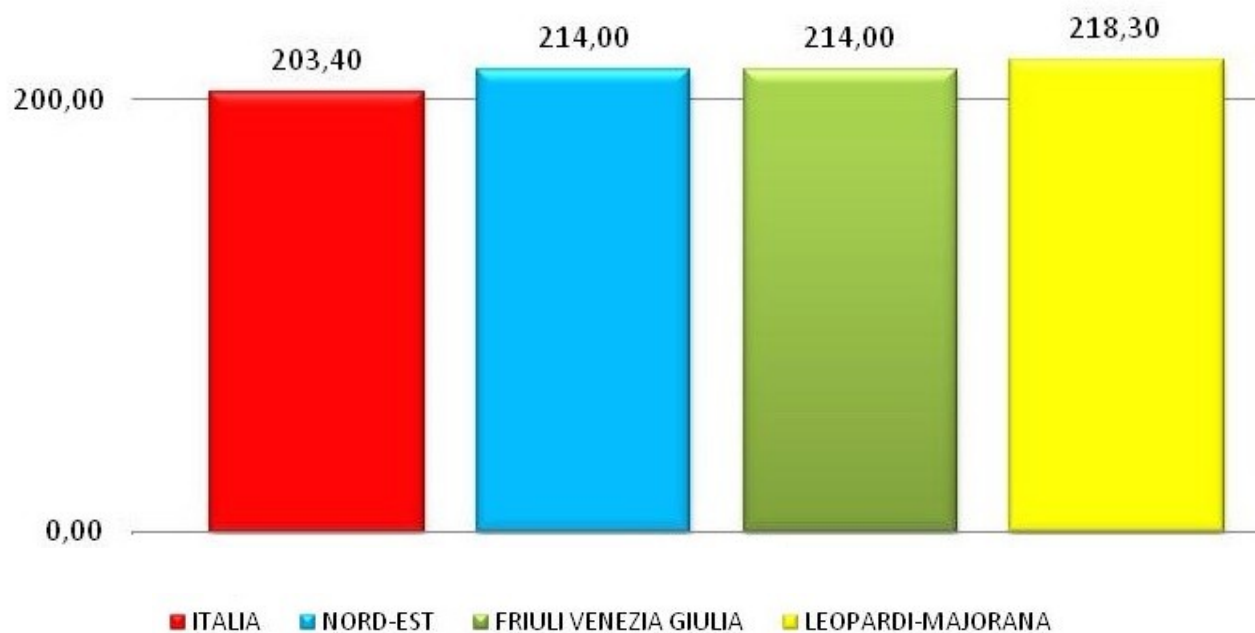


## VALUTAZIONI FINALI RIPORTATE DAGLI ALLIEVI ALL'ESAME DI STATO NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/18

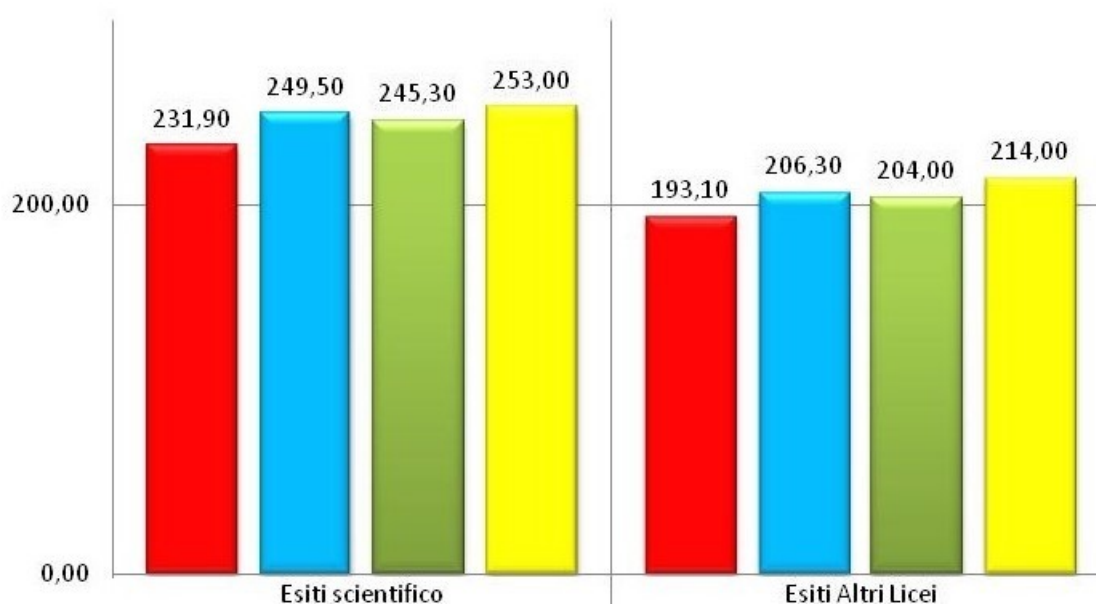


## DATI INVALSI

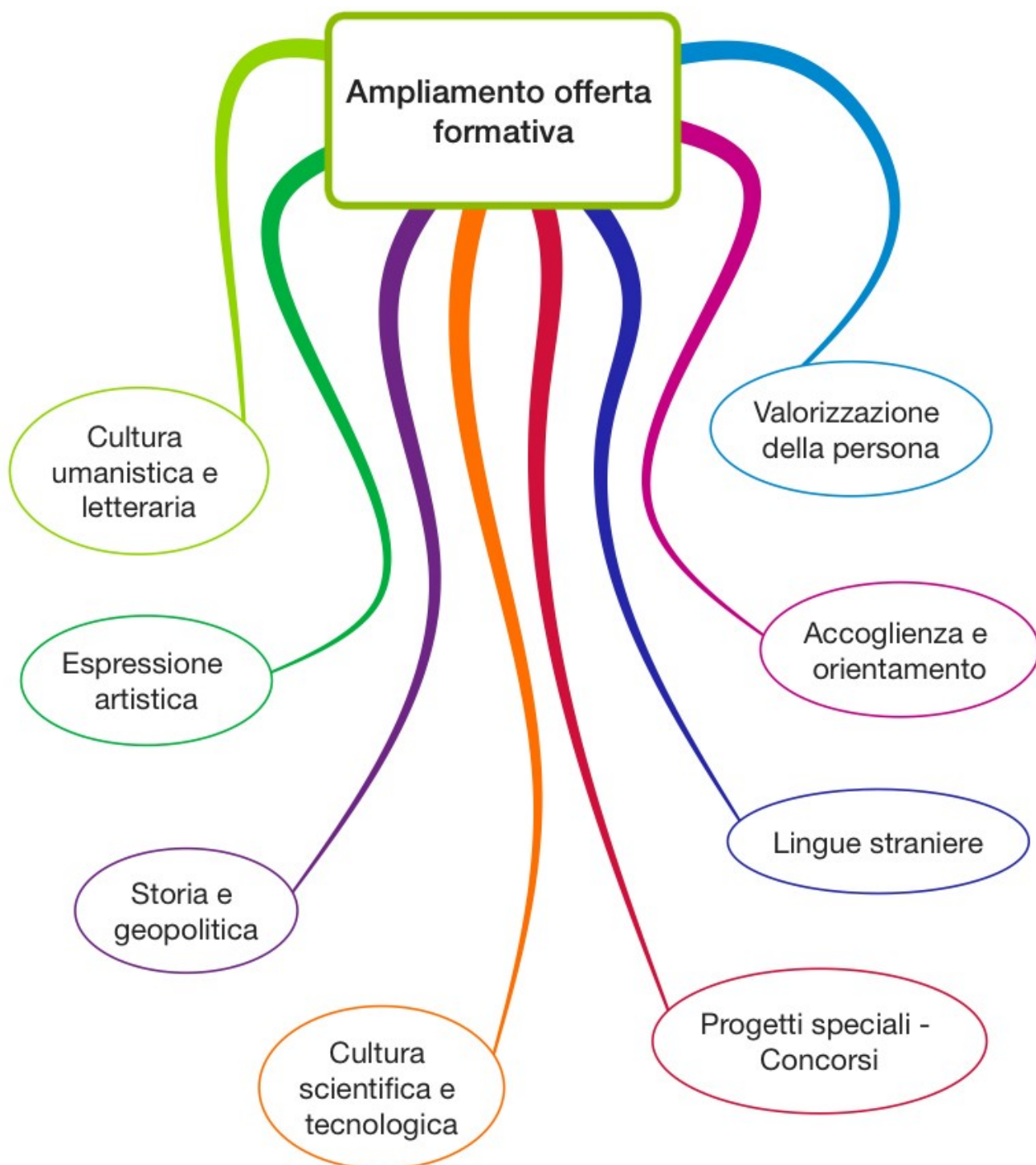
### PROVA DI ITALIANO CONFRONTO TRA LICEI



### PROVA DI MATEMATICA CONFRONTO TRA LICEI



## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



## **PROGETTI SPECIALI CONCORSI PROMOSSI DALLA SCUOLA**

Nel tempo si sono consolidati alcuni progetti, in forma di concorsi, che caratterizzano il Liceo Leopardi Majorana:

- Certamen Lucretianum, gara di traduzione dal latino che prevede la partecipazione di singoli studenti sia del nostro Istituto che di altri Istituti d'Italia
- due concorsi di scrittura creativa, *Racconti in classe* e *Scendi in campo – raccontare di sport*.

## **ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO**

Le molteplici proposte di orientamento in ingresso hanno lo scopo di supportare gli alunni e le loro famiglie nel momento cruciale della scelta della Scuola Secondaria Superiore di secondo grado. Sono previste, oltre alle giornate di Scuola Aperta e alle presentazioni del nostro liceo presso le scuole medie, attività a carattere laboratoriale, specifiche per ogni indirizzo.

## **VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA**

I progetti attivati in questo ambito promuovono la formazione della persona nel suo complesso, nel pieno rispetto delle peculiarità e dei bisogni del singolo individuo. Viene favorita non solo la conoscenza ma anche la cura di sé e dell'altro - a cui è dedicata un'intera sezione di proposte del dipartimento di scienze umane - la cultura della solidarietà e dell'impegno anche nei confronti di ciò che è "diverso".

## **CULTURA UMANISTICA E LETTERARIA**

Dato che la padronanza della lingua italiana è alla base di ogni forma di comunicazione ed è comune a tutti i contesti di apprendimento, sono stati elaborati una serie di progetti che mirano a sviluppare le competenze proprie dell'Asse dei linguaggi, attraverso percorsi – come per esempio quello sulla lettura - in cui gli studenti hanno un ruolo attivo.

## **STORIA E GEOPOLITICA**

Come cittadini dell'Unione Europea, abbiamo l'obbligo di prestare attenzione alle caratteristiche storiche, culturali, sociali ed economiche non solo del nostro territorio ma anche degli stati vicini e lontani con cui condividiamo le sorti politiche ed economiche. Attraverso i progetti di storia e geopolitica, che sviluppano le competenze chiave di cittadinanza, la nostra scuola intende quindi prendersi l'impegno di avviare i ragazzi all'integrazione con realtà storiche e socio-economiche diverse dalla propria, educandoli al riconoscimento e al rispetto delle diversità.

## **LINGUE STRANIERE**

Il nostro Liceo è impegnato da anni ad arricchire l'offerta curricolare con laboratori e attività atti a favorire le competenze linguistiche necessarie ad interagire in un mondo sempre più vasto e globalizzato.

Oltre alle certificazioni, al lettorato e agli scambi, sono presenti molti progetti strettamente connessi con le proposte di Alternanza Scuola Lavoro, che offrono la possibilità agli allievi di vivere esperienze significative, anche lavorative, utilizzando la lingua straniera.

## **CULTURA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**

I progetti di quest'area hanno lo scopo prioritario di incentivare l'interesse per le materie scientifiche attraverso specifiche attività centrate sull'esperienza e sull'attività di laboratorio. Particolare attenzione viene data agli approfondimenti disciplinari, proposti nei laboratori di chimica, biologia, neuroscienze e fisica.

## **ESPRESSIONE ARTISTICA**

Attraverso il riconoscimento e l'apprezzamento delle opere d'arte e attraverso la conoscenza e il rispetto dei beni culturali e ambientali, a partire dal proprio territorio, si mira, con una serie di attività, a promuovere sia il pensiero creativo che la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali.

# **CURRICOLI DISCIPLINARI**

**Seguono i curricoli disciplinari per indirizzo**

**LICEO CLASSICO**

**LICEO SCIENTIFICO**

**LICEO delle SCIENZE UMANE**

A cura dei proff. Elisa Giacon e Marco Tagliapietra



**LICEO  
LEOPARDI MAJORANA**  
Pordenone

**Succursale**

via Colvera, 12/A

tel. 0434.362844

**Sede centrale**

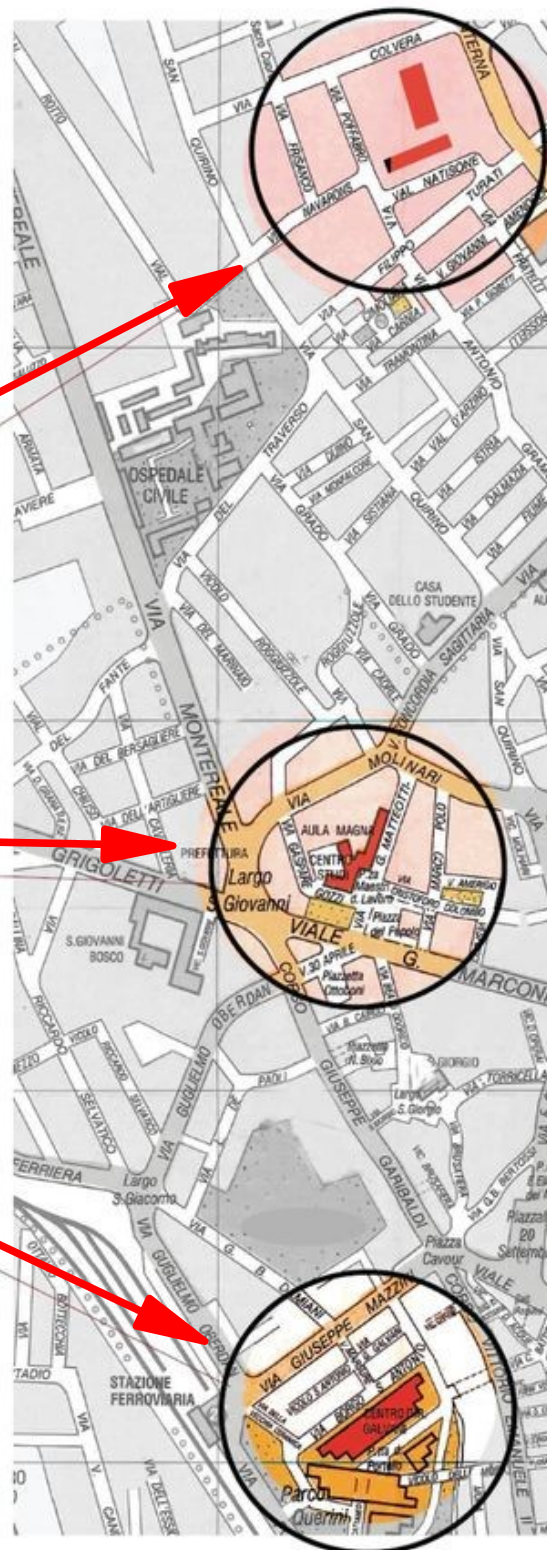
Piazza Maestri del Lavoro, 2

tel. 0434.27206

**Succursale**

Via Borgo S. Antonio, 25

tel. 0434.208297



[www.leomajor.gov.it](http://www.leomajor.gov.it)

email:

pnis001004@istruzione.it